

Piano per l’Inclusione

Triennio 2022-2025

PREMESSA

I cittadini sono tutti uguali di fronte alla legge

La Costituzione della Repubblica Italiana, promulgata il 27 dicembre 1947 ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948, riconosce **l’istruzione come uno dei fini perseguiti dallo Stato per migliorare ed elevare le condizioni di vita dei suoi cittadini contribuendo al raggiungimento del loro benessere:**

art.2: *“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;*

art.3, decretando l’eguaglianza sostanziale e formale di tutti i cittadini: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, sociale ed economica del paese”;*

art.4: diritto al lavoro (che è reso effettivo anche attraverso l’istruzione) e art.30: la famiglia ha il dovere di educare, istruire, mantenere i figli;

art.32: ognuno ha diritto alla salute e ad essere curato;

art.33: libertà di docenza, diritto apprendimento dello studente e dei genitori, autonomia scolastica;

art.34: riconoscimento del diritto formale e sostanziale all’istruzione (la scuola è aperta a tutti e tutti devono essere messi in condizione di studiare);

art.117: definizione, da parte dello Stato, dei LEP.

La **Legge 517/77** attua il principio costituzionale dell’eguaglianza sostanziale affermando che una scuola democratica deve essere in grado di accogliere tutti gli alunni. Di fatto si attua una vera e propria rivoluzione culturale affermando che il diritto all’istruzione non è solo per alunni normodotati ma anche per coloro i quali presentino handicap di varia natura e gravità. Ad affiancare questi ragazzi e a favorirne l’integrazione viene istituita la nuova figura dell’insegnante di sostegno specializzato, la cui formazione andrà a supportare ed arricchire l’insegnamento del docente curricolare.

Le **“Linee Guida per l’Integrazione Scolastica degli alunni con disabilità” (2009)** illustrano una serie di direttive che hanno lo scopo di migliorare il processo di integrazione degli alunni con disabilità, nel rispetto dell’autonomia scolastica e della legislazione vigente, richiamando i principi e le leggi fondamentali in materia e indicando ruoli/rapporti interistituzionali, nonché aspetti irrinunciabili per la realizzazione di una scuola inclusiva.

La **L.170/2010, “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”**, riconosce e definisce i Disturbi Specifici di Apprendimento come dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. La **Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012, “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”**, specifica chi sono i soggetti con BES: disabili già normati dalla L.104, studenti con disturbi specifici già normati dalla L.170, alunni con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio

socioeconomico, linguistico e culturale. Per questi alunni la L.53/2003 e la L.170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

Con la **Circolare MIUR n.8/2013 “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica, indicazioni operative”** vengono date alle scuole opportune indicazioni per l’attuazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012. In particolare prevede la costituzione del GLI (Gruppo di Lavoro sull’Inclusione) e l’elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). Il documento delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana. Secondo questa direttiva l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile alla presenza di deficit poiché è sempre più evidente come nelle classi sia in costante aumento il numero di alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Il **D.Lgs.n.66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”** afferma nuovamente i principi e le finalità dell’inclusione scolastica già enucleati nelle Linee Guida del 2009, ribadendo che *“a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all’autodeterminazione e all’accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) si realizza nell’identità culturale, educativa, progettuale, nell’organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell’ambito degli specifici ruoli e responsabilità concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti”*.

Il Decreto introduce inoltre prestazioni ed indicatori di qualità, nonché procedure di certificazione e documentazione, progettazione e organizzazione scolastica per l’inclusione scolastica. Ridisegna in parte anche i gruppi per l’inclusione scolastica già introdotti dalle richiamate Linee Guida, istituendo presso ogni Ufficio Scolastico Regionale il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR), per ciascuno degli ambiti territoriali il Gruppo per l’inclusione territoriale (GIT), presso ogni istituzione scolastica il Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI) e l’Osservatorio permanente per l’inclusione scolastica, ciascuno con specifica composizione e competenze e fissandone i relativi rapporti. Il Decreto dà inoltre indicazioni sulla formazione in servizio del personale della scuola, riaffermando anche l’importanza della continuità del progetto educativo e didattico con misure da attuarsi con specifico Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca.

Il Decreto Legislativo n.66 del 2017, come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n.96, recante **“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107”** introduce le modifiche apportate dal precedente Decreto Legislativo.

Dario Ianes concettualizza il Bisogno Educativo Speciale come una macro-categoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative dell’apprendimento degli alunni e lo riconduce a *“qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e apprenditivo, espressa in un funzionamento (nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell’Organizzazione mondiale della sanità) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dalla eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata”*.

L’inclusione, nella sua accezione più generale, può essere definita come il processo che favorisce la piena e diffusa partecipazione alla vita della comunità anche di chi ne è variamente escluso, consentendo concretamente a tutti di godere degli stessi diritti, a partire da quelli più elementari. Il loro pieno riconoscimento, nel favorire un ventaglio maggiore di possibilità, potenzia la libertà di scelta di ogni individuo, garantisce a tutti gli individui il conseguimento di standard essenziali di vita

e l'assottigliamento delle disuguaglianze, considerando la diversità come una risorsa. Dunque empowerment per consentire una crescita costante, progressiva e consapevole delle potenzialità di ciascun individuo, aumento dell'autonomia e dell'assunzione di responsabilità e inclusione sociale devono diventare delle priorità assolute.

L'esperienza scolastica, supportata adeguatamente, deve combattere l'abbandono scolastico, il mancato apprendimento di competenze sociali e di vita, il timore dell'esclusione dal mondo del lavoro e una partecipazione disordinata alle attività sociali e di tempo libero.

Nel 2020 con Decreto del Ministro dell'Istruzione 29 dicembre 2020, n.182 vengono individuate le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e **nuovo modello di PEI** ai sensi dell'art.7, comma 2-ter del Decreto Legislativo 66/2017. Si introduce un modello unico nazionale di PEI su base ICF, per la cui formulazione sarà necessaria una più ampia collegialità e ove possibile la partecipazione del soggetto promuovendone il principio di autodeterminazione. Propedeutico alla stesura del PEI, su base ICF, è l'osservazione sistematica del contesto e del funzionamento dello studente. Particolare attenzione deve essere posta nell'individuazione di barriere e facilitatori.

La Definizione di tali disturbi avviene in base ai manuali diagnostici ICD-10 (Classificazione Internazionale delle malattie, OMS, 1992) DMS-IV¹ (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, APA, 1995); entrambi i manuali sono concordi nel fornire la definizione di Disturbo Specifico di Apprendimento. Da segnalare anche la classificazione proposta dall'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, OMS, 2001), nello specifico la sezione "Apprendimento e applicazione delle conoscenze". Come anche richiamato nelle **"Linee Guida per l'Integrazione Scolastica degli alunni con disabilità"** (2009) *"nel 2001 l'Assemblea Mondiale della Sanità dell'OMS ha approvato la nuova ICF, raccomandandone l'uso negli Stati parti. L'ICF recepisce pienamente il modello sociale della disabilità, considerando la persona non soltanto dal punto di vista "sanitario", ma promuovendone un approccio globale, attento alle potenzialità complessive, alle varie risorse del soggetto, tenendo ben presente che il contesto, personale, naturale, sociale e culturale, incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi. Fondamentale, dunque, la capacità di tale classificatore di descrivere tanto le capacità possedute quanto le performance possibili intervenendo sui fattori contestuali"*.

L'ICD-10 recita: *"questi sono disturbi nei quali le modalità normali di acquisizione delle capacità in questione sono alterate già nelle prime fasi di sviluppo. Essi non sono semplicemente una conseguenza di una mancanza di opportunità di apprendere e non sono dovuti a una malattia cerebrale acquisita. Piuttosto si ritiene che i disturbi derivino da anomalie nell'elaborazione cognitiva legate in larga misura a qualche tipo di disfunzione biologica"*.

Nel DMS-IV *"i disturbi dell'apprendimento vengono diagnosticati quando i risultati ottenuti dal bambino in test standardizzati, somministrati individualmente, su lettura, calcolo o espressione scritta risultano significativamente al di sotto di quanto previsto in base all'età, all'istruzione e al livello d'intelligenza. Essi interferiscono in modo significativo con i risultati scolastici o con le attività della vita quotidiana capacità di lettura, di calcolo e di scrittura"*.

Per quanto concerne le strategie di studio, l'acquisizione di *"un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita..."* costituisce uno dei risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali.

La personalizzazione dei percorsi si pone come finalità il raggiungimento dei medesimi obiettivi del gruppo classe seppur con itinerari diversi, attraverso strategie che implicano la messa a punto e l'adozione di forme di organizzazione didattica curvate sul bisogno educativo, di trasmissione dei processi del "sapere" e del "saper fare" in modo da predisporre percorsi di apprendimento adeguati alle capacità, ai ritmi e ai tempi di sviluppo degli alunni. La scuola porrà in essere una serie di strategie

1 DMS V dal luglio 2014.

di inclusione degli studenti B.E.S. nel gruppo dei pari avvalendosi di una progettazione dettagliata. Il coinvolgimento dei Consigli di Classe porterà all'attuazione di una didattica inclusiva che sarà fonte di arricchimento per l'intera classe.

L'emergenza sanitaria da COVID 19 ha comportato, da marzo 2020 fino al termine delle attività didattiche dell'a.s. 2019/2020, l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che *il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.*

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Nelle **Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata per l'a.s.2020/2021** (da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado qualora emergessero necessità causate da condizioni epidemiologiche contingenti) al paragrafo **"Alunni con bisogni educativi speciali"** si legge: *"Il Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con **Bisogni educativi speciali** dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. **Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie** l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata".*

A proposito dei suddetti studenti, l'**Ordinanza del Ministro dell'Istruzione 9 ottobre 2020, n.134** sottolinea che, nell'ambito del principio di autonomia, le istituzioni scolastiche prevedono nel Piano scolastico per la didattica digitale integrata il diritto per gli alunni con patologie gravi o immunodepressi a beneficiare della stessa, in modalità integrata ovvero esclusiva con i docenti già assegnati alla classe di appartenenza, secondo le specifiche esigenze dello studente tenuto conto della particolare condizione certificata dell'alunno secondo le procedure descritte nel Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID 19 n. 58 del 21 agosto 2020. *"La famiglia dell'alunno con **grave patologia o immunodepressione certificata** è tenuta a rappresentare all'istituzione scolastica tale condizione, con un'apposita istanza documentata, affinché si possa intervenire tempestivamente nel*

definire le opportune modalità di didattica a beneficio e tutela del diritto all'istruzione. Solo ove siano rispettati i presupposti appena descritti, ovvero sia trasmessa e ricevuta la specifica istanza della famiglia corredata dalla certificazione richiesta, l'istituzione scolastica potrà attivare forme di didattica integrata (DDI) ovvero ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi”.

In particolare, come indicato all'articolo 3 - che richiama, tra l'altro, le indicazioni contenute nel decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e le annesse Linee Guida concernenti il Piano scuola 2020/21 - il rapporto scuola-famiglia, attraverso il patto di corresponsabilità, riveste un ruolo centrale, soprattutto per gli aspetti di informazione e condivisione delle proposte progettuali e dei percorsi di istruzione, partendo dalle delicate esigenze dell'alunno. In tale prospettiva, l'Ordinanza indica diverse iniziative che possono essere adottate e monitorate tenendo conto dell'evoluzione del particolare status, pur sempre nell'osservanza dei principi dell'autonomia organizzativo-didattica e della collegialità del mondo scolastico, con la finalità di rendere effettivo il diritto allo studio nel rispetto dei valori di pari opportunità e non discriminazione, piena partecipazione e inclusione, nonché accessibilità e fruibilità.

Tali aspetti sono ripresi e confermati nel “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022”, cosiddetto “Piano Scuola 2021-2022”.

Riportiamo di seguito la situazione scolastica dell'ultimo seennio (aggiornati al termine del mese di maggio di ciascun anno scolastico):

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità

	a.s.2021/22	a.s.2020/21	a.s.2019/20	a.s.2018/19	a.s.2017/18	a.s.2016/17
- Rilevazione dei BES presenti:						
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	75	72	55	54	49	48
• Minorati vista	1	1	1			
• Minorati udito	4	4	3	4	2	2
• Psicofisici	70	67	51	50	47	46
Disturbi evolutivi specifici						
a) DSA	102	90	85	80	64	60
b) ADHD/DOP				2		
c) Borderline cognitivo	3	3		7	2	2
d) Altro	2	2	2	5	12	
Svantaggio (viene indicato il disagio prevalente)						
- Socio-economico	2	1	1	2		2
- Linguistico-culturale	4	3	3	2	1	4
- Disagio comportamentale/relazionale	5	4	5	3		2
- Altro	20	14	20	7		
Totali	213	189	169	163	128	118
% su popolazione scolastica	16,9%			13,58%	16%	
N° P.E.I. redatti dai GLO	75	72	55	55	49	48
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	129	109	108	107	79	60
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9	8	8	1	2	4

		a.s. 2021/22	a.s. 2020/21	a.s. 2019/20	a.s. 2018/19	a.s. 2017/18	a.s. 2016/17
- Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività di supporto alla classe	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	Sì	Sì	No	No	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì, 9	Sì, 7	Sì, 8	Sì, 8	Sì, 7	Sì, 4
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Altro:		No	No	No	No	No	No

		a.s. 2021/22	a.s. 2020/21	a.s. 2019/20	a.s. 2018/19	a.s. 2017/18	a.s. 2016/17
- Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì	Sì	Sì	No	No	No
	Rapporti con famiglie	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì	No	No	No	No	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

		a.s. 2021/22	a.s. 2020/21	a.s. 2019/20	a.s. 2018/19	a.s. 2017/18	a.s. 2016/17
- Coinvolgimento personale A.T.A.	Assistenza alunni disabili	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	No	No	No	No	No	No
- Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No	No	No	No	No	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No	No	No	No	No	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì	No	No	No	No	No
	Progetti territoriali integrati	No	No	No	No	No	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Rapporti con CTS/CTI	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
- Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No
- Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì	No	No	No	No	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No
	Didattica interculturale/Italiano L2	No	No	No	No	No	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

	a.s.2021/2022					a.s.2020/2021					a.s.2018/2019 e a.s.2019/2020					a.s.2017/2018					a.s.2016/2017				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X					X				X					X				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X					X					X				X				X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X					X					X				X				X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X				X					X					X			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X					X				X				X			X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X					X					X				X				X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X				X					X					X			X			
Valorizzazione delle risorse esistenti					X					X				X					X					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X					X								X				X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X					X					X					X			X			

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s.2018/2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Risorse Umane: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali al P.O.F. per le attività di sostegno e per i D.S.A./B.E.S., docenti curricolari e di sostegno, Personale A.T.A., assistenti alla comunicazione, educatori esterni.

Dirigente Scolastico: promuove iniziative finalizzate all'inclusione.

GLI: rilevazione B.E.S., monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, coordinamento, supporto all'applicazione del P.E.I. e P.D.P., supporto ai Consigli di Classe.

Funzioni Strumentali: collaborazione nella stesura del P.A.I., raccolta e documentazione dei dati, elaborazione delle linee guida P.A.I. dei B.E.S., raccolta piani di lavoro P.E.I. e P.D.P..

Consigli di Classe: individuazione dei B.E.S. sollecitando le famiglie ad intraprendere percorsi di accertamento diagnostico.

Stesura di P.E.I. e P.D.P. con individuazione di metodologie e strategie didattico-educative inclusive con le Funzioni Strumentali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'a.s.2016/17 l'Istituto ha organizzato corsi/iniziative formative per il personale (docente ed A.T.A.), con eventuali spese a suo carico, nell'ambito dell'Area Disagio-Handicap-B.E.S./D.S.A. e nell'Area Salute e Sicurezza ("Epilessia: tra mito e realtà", "Nessuna vita è minuscola", "Mai più briciole", "Didattica inclusiva per D.S.A."), oltre che favorire la partecipazione ad eventi/iniziative inerenti promosse dall'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati. **Nell'a.s.2017/18** l'Istituto ha proposto nel Piano di Formazione, tra le altre, unità formative per il personale (docente ed A.T.A.) nell'Area Disagio-Handicap- B.E.S./D.S.A. ("Disabilità, disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, scuola inclusiva: normativa e documentazione", "PSLA-Soggetto libero per l'autismo", "Dislessia Amica") e nell'Area Salute e Sicurezza ("Primo Soccorso", "Addetti Antincendio", "Preposto", "Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione"), con eventuali spese a suo carico, e promuovendo anche la partecipazione ad eventi/iniziative inerenti organizzate autonomamente, dall'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati. La scuola organizzerà anche **nell'a.s.2018/19** unità formative/interventi nelle predette aree, favorendo la partecipazione a corsi in materia allestiti dai predetti Uffici/Enti e dalla Rete di Ambito Territoriale 0024.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'adottare criteri e modalità di verifica è necessario riflettere se la valutazione deve essere "dell'apprendimento" o "**per l'apprendimento**". La prima ha un valore essenzialmente certificativo, la seconda presuppone "tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o alunni, che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati" (Black and Wiliam, 1998). Tale valutazione, ha soprattutto un valore formativo ed è uno degli strumenti più efficaci per ottenere migliori risultati e livelli di competenza maggiori. È evidente che la seconda non elimina mai la prima e che i docenti hanno il dovere di esplicitare in modo chiaro i risultati di entrambi i tipi di valutazione.

La **valutazione inclusiva** ha come obiettivo quello di centrare l'attenzione sulla persona valorizzandone la differenza e sottolineando ciò che l'alunno è in grado di fare nella prospettiva di potenziarne l'apprendimento.

Nel caso di studenti diversamente abili la valutazione sarà indicata in relazione al tipo di programmazione personalizzata e in base agli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe in sede di GLIC.

La normativa vigente prevede che le misure di tipo compensativo/dispensativo siano funzionali al tipo di disturbo certificato per garantire agli alunni pari opportunità di apprendimento e di conseguenza devono escludere gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso. I criteri di valutazione devono essere definiti in sede di Consiglio di Classe per la stesura del P.D.P.; le valutazioni stesse vanno sempre esplicitate all'alunno/a per renderlo/a più consapevole del proprio percorso di apprendimento e aiutarlo/a a scegliere le strategie cognitive più efficaci.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il lavoro svolto utilizza metodologie didattiche di tipo inclusivo quali:

- attività in piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- attività laboratoriale (learning by doing)
- attività individualizzata (mastery doing)
- peer education

Tra i laboratori attivati ricordiamo i laboratori di musicoterapia, ceramica, pittura, plastica e multimediale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'organizzazione degli interventi si avvale di forme diverse:

- coordinamento con gli operatori sanitari, educatori e assistenti alla persona;
- adesione alle proposte degli enti locali con attivazione di progetti mirati alla messa in atto di pratiche inclusive;
- laboratori linguistici
- coordinamento delle attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento-PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) con attività di tutoring
- sportello di ascolto con presenza di psicologo

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede come prassi consolidata la partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nell'attività educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le famiglie sono state e saranno interlocutori necessari nella fase di progettazione e realizzazione degli interventi educativi atti a realizzare il piano di inclusione mediante l'individuazione di bisogni, aspettative e la costruzione di progetti di vita. La condivisione delle scelte effettuate favorirà la creazione di una rete di supporto all'alunno/a per monitorarne costantemente l'intero percorso di crescita in un clima di piena collaborazione e nel pieno rispetto della propria individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- valorizzazione delle competenze dei docenti interni rilevabili dai singoli *curriculum vitae*
- attività di tutoraggio tra pari
- apprendimento cooperativo a classi aperte
- partecipazione a eventi del territorio
- valorizzazione delle strutture, dei laboratori e delle strumentazioni esistenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'alto numero di studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali necessita di un maggior supporto in particolare per gli studenti che si avvalgono della L.104. L'Istituto Piccolomini, composto da tre Licei ha un numero elevato di alunni con B.E.S. distribuiti in modo disomogeneo tra le varie realtà scolastiche. Il Liceo Artistico ne accoglie il maggior numero, seguito dal Liceo delle Scienze Umane. In entrambi il **numero di ore settimanali è più elevato**, pertanto il rapporto di 9 ore di sostegno a studente non risulta adeguato alle reali necessità.

Si sono rivelati fondamentali i progetti con gli Enti locali (PEZ, Progetto contro la dispersione scolastica dei giovani disabili minorenni), ai quali vanno aggiunti i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Gli incontri con i docenti di diverso ordine di scuola avvengono in occasione degli open days delle diverse sezioni. La scuola utilizza i risultati conseguiti dagli studenti per la formulazione di classi parallele omogenee. Per la continuità educativa di studenti con disabilità è previsto un processo di inserimento graduale con la partecipazione dei docenti di sostegno della scuola media di primo grado.

TRIENNIO 2019-2022-Aggiornamento a.s.2019/2020

Il presente Piano verrà integrato al termine del corrente anno scolastico ed eventualmente nel prossimo con i dati richiesti dalla Parte I – Analisi dei punti di forza e criticità.

Per quanto concerne la Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti al momento si prevede (salvo aggiornamenti adeguati a scelte/esigenze al termine del corrente anno scolastico):

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio 2019-2022-Aggiornamento a.s.2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse Umane: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali al P.O.F. per le attività di sostegno e per i D.S.A./B.E.S., docenti curricolari e di sostegno, Personale A.T.A., assistenti alla comunicazione, educatori esterni, assistenti igienico-sanitari.

Dirigente Scolastico: promuove iniziative finalizzate all'inclusione.

GLI: rilevazione B.E.S., monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola (eventualmente attraverso l'Index per l'inclusione) coordinamento, supporto al Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (P.I.), nonché ai docenti contitolari ed ai Consigli di Classe nell'attuazione dei P.E.I. e P.D.P.

Funzioni Strumentali: collaborazione nella stesura del P.I., raccolta e documentazione dei dati, elaborazione delle linee guida P.I. dei B.E.S., raccolta piani di lavoro P.E.I. e P.D.P., supporto ai Consigli di Classe.

Consigli di Classe: individuazione dei B.E.S. sollecitando le famiglie ad intraprendere percorsi di accertamento diagnostico. Stesura di P.E.I. e P.D.P. con individuazione di metodologie e strategie didattico-educative inclusive con le Funzioni Strumentali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'a.s.2016/17 l'Istituto ha organizzato corsi/iniziative formative per il personale (docente ed A.T.A.), con eventuali spese a suo carico, nell'ambito dell'Area Disagio-Handicap-B.E.S./D.S.A. e nell'Area Salute e Sicurezza ("Epilessia: tra mito e realtà", "Nessuna vita è minuscola", "Mai più briciole", "Didattica inclusiva per D.S.A."), oltre che favorire la partecipazione ad eventi/iniziative inerenti promosse dall'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati.

Nell'a.s.2017/18 l'Istituto ha proposto nel Piano di Formazione, tra le altre, unità formative per il personale (docente ed A.T.A.) nell'Area Disagio-Handicap-B.E.S./D.S.A. ("Disabilità, disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, scuola inclusiva: normativa e documentazione", "PSLA-Soggetto libero per l'autismo", "Dislessia Amica") e nell'Area Salute e Sicurezza ("Primo Soccorso", "Addetti Antincendio", "Preposto", "Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione"), con eventuali spese a suo carico, e promuovendo anche la partecipazione ad eventi/iniziative inerenti organizzate autonomamente, dall'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati.

Nell'a.s.2018/19 l'Istituto ha proposto nel Piano di Formazione, tra le altre, unità formative per il personale (docente ed A.T.A.) nell'Area Disagio-Handicap-B.E.S./D.S.A. ("Disabilità, disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, scuola inclusiva: laboratori didattici", "Situazioni, casi e relazioni nella realtà scolastica", "Dislessia Amica") e nell'Area Salute e Sicurezza ("Addetti Primo Soccorso", "Addetti Antincendio", "Preposto"), con eventuali spese a suo carico, ed ancora promuovendo anche la partecipazione ad eventi/iniziative inerenti organizzate autonomamente, dall'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati. Inoltre, nell'ambito dell'aggiornamento obbligatorio periodico del personale sulla sicurezza, ai sensi del D.Lgs.n.81/2008 e ss.mm.ii., è stato svolto un incontro formativo tenuto dal R.S.P.P. di Istituto rivolto a tutto il personale in servizio presso la scuola, in data 19/03/19 per quello operante presso la sede centrale, in data 20/03/2019 per quello operante presso la sede distaccata Liceo Artistico.

La scuola organizzerà anche **nell'a.s.2019/2020** unità formative/interventi nelle predette aree, favorendo la partecipazione a corsi in materia allestiti dai predetti Uffici/Enti e dalla Rete di Ambito Territoriale 0024. Nel rispetto delle decisioni del Collegio Docenti, saranno comunque permanentemente considerate attività formative nelle precedenti aree, in quanto strategiche a livello di Istituzione Scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'adottare criteri e modalità di verifica è necessario riflettere se la valutazione deve essere “dell'apprendimento” o “**per l'apprendimento**”. La prima ha un valore essenzialmente certificativo, la seconda presuppone “tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o alunni, che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati” (Black and Wiliam, 1998). Tale valutazione, ha soprattutto un valore formativo ed è uno degli strumenti più efficaci per ottenere migliori risultati e livelli di competenza maggiori. È evidente che la seconda non elimina mai la prima e che i docenti hanno il dovere di esplicitare in modo chiaro i risultati di entrambi i tipi di valutazione.

La **valutazione inclusiva** ha come obiettivo quello di centrare l'attenzione sulla persona valorizzandone la differenza e sottolineando ciò che l'alunno è in grado di fare nella prospettiva di potenziarne l'apprendimento.

Nel caso di studenti diversamente abili la valutazione sarà indicata in relazione al tipo di programmazione personalizzata e in base agli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe in sede di GLO.

La normativa vigente prevede che le misure di tipo compensativo/dispensativo siano funzionali al tipo di disturbo certificato per garantire agli alunni pari opportunità di apprendimento e di conseguenza devono escludere gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso. I criteri di valutazione devono essere definiti in sede di Consiglio di Classe per la stesura del P.D.P.; le valutazioni stesse vanno sempre esplicitate all'alunno/a per renderlo/a più consapevole del proprio percorso di apprendimento e aiutarlo/a a scegliere le strategie cognitive più efficaci.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il lavoro svolto utilizza metodologie didattiche di tipo inclusivo quali:

- attività in piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- attività laboratoriale (learning by doing)
- attività individualizzata (mastery doing)
- peer education

Tra i laboratori attivati ricordiamo i laboratori di musicoterapia, ceramica, pittura, plastica e multimediale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'organizzazione degli interventi si avvale di forme diverse:

- coordinamento con gli operatori sanitari, educatori e assistenti alla persona;
- adesione alle proposte degli enti locali con attivazione di progetti mirati alla messa in atto di pratiche inclusive;
- laboratori linguistici
- coordinamento delle attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento-PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) con attività di tutoring
- sportello di ascolto con presenza di psicologo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La scuola prevede come prassi consolidata il coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità nell'attività educativa.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Le famiglie sono state e saranno interlocutori necessari nella fase di progettazione e realizzazione degli interventi educativi atti a realizzare il piano di inclusione mediante l'individuazione di bisogni, aspettative e la costruzione di progetti di vita. La condivisione delle scelte effettuate favorirà la creazione di una rete di supporto all'alunno/a per monitorarne costantemente l'intero percorso di crescita in un clima di piena collaborazione e nel pieno rispetto della propria individualità.
Valorizzazione delle risorse esistenti - valorizzazione delle competenze dei docenti interni rilevabili dai singoli curriculum vitae - attività di tutoraggio tra pari - apprendimento cooperativo a classi aperte - partecipazione a eventi del territorio - valorizzazione delle strutture, dei laboratori e delle strumentazioni esistenti.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione L'alto numero di studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali necessita di un maggior supporto in particolare per gli studenti che si avvalgono della L.104. L'Istituto Piccolomini, composto da tre Licei, ha un numero elevato di alunni con B.E.S. distribuiti in modo disomogeneo tra le varie realtà scolastiche. Il Liceo Artistico ne accoglie il maggior numero, seguito dal Liceo delle Scienze Umane. In entrambi il numero di ore settimanali è più elevato, pertanto il rapporto di 9 ore di sostegno a studente non risulta adeguato alle reali necessità. Si sono rivelati fondamentali i progetti con gli Enti locali (PEZ, Progetto contro la dispersione scolastica dei giovani disabili minorenni), ai quali vanno aggiunti i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Si intendono nuovamente promuovere rapporti con gli Enti competenti ai fini della realizzazione di una stanza sensoriale come progetto territoriale integrato. Viste le azioni già avviate dall'a.s.2018/19, l'Istituto intende introdurre progetti inerenti ad interventi di istruzione ospedaliera e/o domiciliare, viaggi di istruzione ed uscite didattiche inclusive ed un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Gli incontri con i docenti di diverso ordine di scuola avvengono in occasione degli open day delle diverse sezioni. La scuola utilizza i risultati conseguiti dagli studenti per la formulazione di classi parallele omogenee. Per la continuità educativa di studenti diversamente abili è previsto un processo di inserimento graduale e controllato con la partecipazione dei docenti di sostegno della scuola media di primo grado, degli operatori socio-sanitari, degli assistenti sociali, etc. Per l'inserimento nel mondo del lavoro, in attuazione del progetto di vita, sono previste attività di orientamento in uscita attraverso l'adozione di iniziative per l'accompagnamento dell'alunno alla vita adulta mediante esperienze in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento-PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro), stage, collaborazioni con le aziende del territorio, le associazioni, le cooperative, l'Università ed enti di formazione.

TRIENNIO 2019-2022-Aggiornamento a.s.2020/2021

Il presente Piano verrà integrato al termine del corrente anno scolastico ed eventualmente nel prossimo con i dati richiesti dalla Parte I – Analisi dei punti di forza e criticità.

Per quanto concerne la Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti al momento si prevede (salvo aggiornamenti adeguati a scelte/esigenze al termine del corrente anno scolastico):

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio 2019-2022 Aggiornamento a.s.2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse Umane: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali al P.O.F. per le attività di sostegno e per i D.S.A./B.E.S., docenti curricolari e di sostegno, Personale A.T.A., assistenti alla comunicazione, educatori esterni, assistenti igienico-sanitari.

Dirigente Scolastico: promuove iniziative finalizzate all'inclusione.

GLI: rilevazione B.E.S., monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola (eventualmente attraverso l'Index per l'inclusione) coordinamento, supporto al Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (P.I.), nonché ai docenti contitolari ed ai Consigli di Classe nell'attuazione dei P.E.I. e P.D.P..

Funzioni Strumentali: collaborazione nella stesura del P.I., raccolta e documentazione dei dati, elaborazione delle linee guida P.I. dei B.E.S., raccolta piani di lavoro P.E.I. e P.D.P., supporto ai Consigli di Classe.

Consigli di Classe: individuazione dei B.E.S. sollecitando le famiglie ad intraprendere percorsi di accertamento diagnostico. Stesura di P.E.I. e P.D.P. con individuazione di metodologie e strategie didattico-educative inclusive con le Funzioni Strumentali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'a.s.2016/17 l'Istituto ha organizzato corsi/iniziative formative per il personale (docente ed A.T.A.), con eventuali spese a suo carico, nell'ambito dell'Area Disagio-Handicap-B.E.S./D.S.A. e nell'Area Salute e Sicurezza ("Epilessia: tra mito e realtà", "Nessuna vita è minuscola", "Mai più briciole", "Didattica inclusiva per D.S.A. "), oltre che favorire la partecipazione ad eventi/iniziative inerenti promosse dall'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati. **Nell'a.s.2017/18** l'Istituto ha proposto nel Piano di Formazione, tra le altre, unità formative per il personale (docente ed A.T.A.) nell'Area Disagio-Handicap- B.E.S./D.S.A. ("Disabilità, disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, scuola inclusiva: normativa e documentazione", "PSLA-Soggetto libero per l'autismo", "Dislessia Amica") e nell'Area Salute e Sicurezza ("Primo Soccorso", "Addetti Antincendio", "Preposto", "Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione"), con eventuali spese a suo carico, e promuovendo anche la partecipazione ad eventi/iniziative inerenti organizzate autonomamente, dall'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati.

Nell'a.s.2018/19 l'Istituto ha proposto nel Piano di Formazione, tra le altre, unità formative per il personale (docente ed A.T.A.) nell'Area Disagio-Handicap- B.E.S./D.S.A. ("Disabilità, disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, scuola inclusiva: laboratori didattici", "Situazioni, casi e relazioni nella realtà scolastica", "Dislessia Amica") e nell'Area Salute e Sicurezza ("Addetti Primo Soccorso", "Addetti Antincendio", "Preposto"), con eventuali spese a suo carico, ed ancora promuovendo anche la partecipazione ad eventi/iniziative inerenti organizzate autonomamente, dall'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati. Inoltre, nell'ambito dell'aggiornamento obbligatorio periodico del personale sulla sicurezza, ai sensi del D.Lgs.n.81/2008 e ss.mm.ii., è stato svolto un incontro formativo tenuto dal R.S.P.P. di Istituto rivolto a tutto il personale in servizio presso la scuola, in data 19/03/19 per quello operante presso la sede centrale, in data 20/03/2019 per quello operante presso la sede distaccata Liceo Artistico.

La scuola ha organizzato anche **nell'a.s.2019/2020** unità formative/interventi nelle predette aree, con eventuali spese a suo carico, al fine di favorire la partecipazione a corsi in materia di formazione allestiti dai predetti Uffici/Enti (“Addetti Primo Soccorso”, “Formazione in materia di sicurezza per tutor scolastico per docenti in alternanza scuola-lavoro”, “Musicoterapia a scuola”, “Bullismo e cyberbullismo”, “Insegnare i diritti umani”, “Il Liceo Matematico”) o autogestiti dagli stessi docenti dell'Istituto Piccolomini (“Corso in autoformazione, per il potenziamento della didattica interdisciplinare, al fine di migliorare le prestazioni degli allievi all'esame di Stato”, “Percorso interdisciplinare di Educazione alla cittadinanza”). L'emergenza sanitaria ha però interrotto nel marzo 2020 le attività previste.

Nell'a.s.2020/2021, nel rispetto delle decisioni del Collegio Docenti, sarà considerata la riproposizione delle attività formative pensate per l'anno scolastico precedente nelle predette aree, in quanto strategiche a livello di Istituzione Scolastica, considerando **la possibilità di formazione specifica nell'ambito della DDI**.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'adottare criteri e modalità di verifica è necessario riflettere se la valutazione deve essere “dell'apprendimento” o “**per l'apprendimento**”. La prima ha un valore essenzialmente certificativo, la seconda presuppone “tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o alunni, che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati” (Black and Wiliam, 1998). Tale valutazione, ha soprattutto un valore formativo ed è uno degli strumenti più efficaci per ottenere migliori risultati e livelli di competenza maggiori. È evidente che la seconda non elimina mai la prima e che i docenti hanno il dovere di esplicitare in modo chiaro i risultati di entrambi i tipi di valutazione.

La **valutazione inclusiva** ha come obiettivo quello di centrare l'attenzione sulla persona valorizzandone la differenza e sottolineando ciò che l'alunno è in grado di fare nella prospettiva di potenziarne l'apprendimento.

Nel caso di studenti diversamente abili la valutazione sarà indicata in relazione al tipo di programmazione personalizzata e in base agli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe in sede di GLO.

La normativa vigente prevede che le misure di tipo compensativo/dispensativo siano funzionali al tipo di disturbo certificato per garantire agli alunni pari opportunità di apprendimento e di conseguenza devono escludere gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso. I criteri di valutazione devono essere definiti in sede di Consiglio di Classe per la stesura del P.D.P.; le valutazioni stesse vanno sempre esplicitate all' alunno/a per renderlo/a più consapevole del proprio percorso di apprendimento e aiutarlo/a a scegliere le strategie cognitive più efficaci.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il lavoro svolto utilizza metodologie didattiche* di tipo inclusivo quali:

- attività in piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- attività laboratoriale (learning by doing)
- attività individualizzata (mastery doing)
- peer education

Tra i laboratori attivati ricordiamo i laboratori di musicoterapia, ceramica, pittura, plastica e multimediale.

***sia in presenza che a distanza**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'organizzazione degli interventi si avvale di forme diverse:

- coordinamento con gli operatori sanitari, educatori e assistenti alla persona;
- adesione alle proposte degli enti locali con attivazione di progetti mirati alla messa in atto di pratiche inclusive;

- laboratori linguistici;
- coordinamento delle attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento-PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) con attività di tutoring;
- sportello di ascolto con presenza di psicologo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede come prassi consolidata il coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità nell'attività educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le famiglie sono state e saranno interlocutori necessari nella fase di progettazione e realizzazione degli interventi educativi atti a realizzare il piano di inclusione mediante l'individuazione di bisogni, aspettative e la costruzione di progetti di vita. La condivisione delle scelte effettuate favorirà la creazione di una rete di supporto all'alunno/a per monitorarne costantemente l'intero percorso di crescita in un clima di piena collaborazione e nel pieno rispetto della propria individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- valorizzazione delle competenze dei docenti interni rilevabili dai singoli curriculum vitae
- attività di tutoraggio tra pari
- apprendimento cooperativo a classi aperte
- partecipazione a eventi del territorio
- valorizzazione delle strutture, dei laboratori e delle strumentazioni esistenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'alto numero di studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali necessita di un maggior supporto in particolare per gli studenti che si avvalgono della L.104. L'Istituto Piccolomini, composto da tre Licei ha un numero elevato di alunni con BES distribuiti in modo disomogeneo tra le varie realtà scolastiche. Il Liceo Artistico ne accoglie il maggior numero, seguito dal Liceo delle Scienze Umane.

Nell'a.s.2019/2020 i progetti con gli Enti locali (PEZ) non sono stati avviati a causa della situazione epidemiologica da Covid-19; i progetti con l'Amministrazione Provinciale di Siena sono proseguiti anche in modalità a distanza. Non sono stati attivati, però, i progetti di educativa scolastica domiciliare durante la sospensione delle attività in presenza.

Si intendono nuovamente promuovere rapporti con gli Enti competenti ai fini della realizzazione di una stanza sensoriale come progetto territoriale integrato. Viste le azioni già avviate dall'a.s.2018/19, l'Istituto valuterà l'opportunità di effettuare progetti inerenti ad interventi di istruzione ospedaliera e/o domiciliare, viaggi di istruzione ed uscite didattiche inclusivi (sempre tenendo conto delle direttive ministeriali circa la situazione epidemiologica) e riproporre il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Gli incontri con i docenti di diverso ordine di scuola avvengono in occasione degli open day delle diverse sezioni. La scuola utilizza i risultati conseguiti dagli studenti per la formulazione di classi parallele omogenee. Per la continuità educativa di studenti diversamente abili è previsto un processo di inserimento graduale e controllato con la partecipazione dei docenti di sostegno della scuola media di primo grado, degli operatori socio-sanitari, degli assistenti sociali, etc. Per l'inserimento nel mondo del lavoro, in attuazione del progetto di vita, sono previste attività di orientamento in uscita attraverso l'adozione di iniziative per l'accompagnamento dell'alunno alla vita adulta mediante esperienze in Percorsi per

le Competenze Trasversali e per l'Orientamento-PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro), stage, collaborazioni con le aziende del territorio, le associazioni, le cooperative, l'Università ed enti di formazione.

TRIENNIO 2019-2022-Aggiornamento a.s.2021/2022

Il presente Piano verrà integrato al termine del corrente anno scolastico ed eventualmente nel prossimo con i dati richiesti dalla Parte I – Analisi dei punti di forza e criticità.

Per quanto concerne la Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti al momento si prevede (salvo aggiornamenti adeguati a scelte/esigenze al termine del corrente anno scolastico):

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio 2019-2022 Aggiornamento a.s.2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse Umane: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali al P.O.F. per le attività di sostegno e per i D.S.A./B.E.S., docenti curricolari e di sostegno, Personale A.T.A., assistenti alla comunicazione, educatori esterni, assistenti igienico-sanitari.

Dirigente Scolastico: promuove iniziative finalizzate all'inclusione.

GLI: rilevazione B.E.S., monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola (eventualmente attraverso l'Index per l'inclusione) coordinamento, supporto al Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (P.I.), nonché ai docenti contitolari ed ai Consigli di Classe nell'attuazione dei P.E.I. e P.D.P..

Funzioni Strumentali: collaborazione nella stesura del P.I., raccolta e documentazione dei dati, elaborazione delle linee guida P.I. dei B.E.S., raccolta piani di lavoro P.E.I. e P.D.P., supporto ai Consigli di Classe.

Consigli di Classe: individuazione dei B.E.S. sollecitando le famiglie ad intraprendere percorsi di accertamento diagnostico. Stesura di P.E.I. e P.D.P. con individuazione di metodologie e strategie didattico-educative inclusive con le Funzioni Strumentali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'a.s.2016/17 l'Istituto ha organizzato corsi/iniziative formative per il personale (docente ed A.T.A.), con eventuali spese a suo carico, nell'ambito dell'Area Disagio-Handicap-B.E.S./D.S.A. e nell'Area Salute e Sicurezza ("Epilessia: tra mito e realtà", "Nessuna vita è minuscola", "Mai più briciole", "Didattica inclusiva per D.S.A."), oltre che favorire la partecipazione ad eventi/iniziative inerenti promosse dall'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati. **Nell'a.s.2017/18** l'Istituto ha proposto nel Piano di Formazione, tra le altre, unità formative per il personale (docente ed A.T.A.) nell'Area Disagio-Handicap- B.E.S./D.S.A. ("Disabilità, disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, scuola inclusiva: normativa e documentazione", "PSLA-Soggetto libero per l'autismo", "Dislessia Amica") e nell'Area Salute e Sicurezza ("Primo Soccorso", "Addetti Antincendio", "Preposto", "Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione"), con eventuali spese a suo carico, e promuovendo anche la partecipazione ad eventi/iniziative inerenti organizzate autonomamente, dall'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati.

Nell'a.s.2018/19 l'Istituto ha proposto nel Piano di Formazione, tra le altre, unità formative per il personale (docente ed A.T.A.) nell'Area Disagio-Handicap- B.E.S./D.S.A. ("Disabilità, disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, scuola inclusiva: laboratori didattici", "Situazioni, casi e relazioni nella realtà scolastica", "Dislessia Amica") e nell'Area Salute e Sicurezza ("Addetti Primo Soccorso", "Addetti Antincendio", "Preposto"), con eventuali spese a suo carico, ed ancora promuovendo anche la partecipazione ad eventi/iniziative inerenti organizzate autonomamente, dall'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati. Inoltre, nell'ambito dell'aggiornamento obbligatorio periodico del personale sulla sicurezza, ai sensi del D.Lgs.n.81/2008 e ss.mm.ii., è stato svolto un incontro formativo tenuto dal R.S.P.P. di Istituto rivolto a tutto il personale in servizio presso la scuola, in data 19/03/19 per quello operante presso la sede centrale, in data 20/03/2019 per quello operante presso la sede distaccata Liceo Artistico.

La scuola ha organizzato anche **nell'a.s.2019/2020** unità formative/interventi nelle predette aree, con eventuali spese a suo carico, al fine di favorire la partecipazione a corsi in materia di formazione allestiti dai predetti Uffici/Enti (“Addetti Primo Soccorso”, “Formazione in materia di sicurezza per tutor scolastico per docenti in alternanza scuola-lavoro”, “Musicoterapia a scuola”, “Bullismo e cyberbullismo”, “Insegnare i diritti umani”, “Il Liceo Matematico”) o autogestiti dagli stessi docenti dell'Istituto Piccolomini (“Corso in autoformazione, per il potenziamento della didattica interdisciplinare, al fine di migliorare le prestazioni degli allievi all'esame di Stato”, “Percorso interdisciplinare di Educazione alla cittadinanza”). L'emergenza sanitaria ha però interrotto nel marzo 2020 le attività previste.

Nell'a.s.2020/2021 la scuola ha organizzato unità/iniziative formative, alcune riproposte perché precedentemente interrotte dalla pandemia, nell'Area Sicurezza Salute sia per il personale docente che A.T.A. (“Formazione iniziale”; “Gestione emergenze e prevenzione incendi”; “Primo Soccorso e rischi psicosociali”), nell'Area Disagio-Handicap-B.E.S./D.S.A. (“Musicoterapia a scuola: metodi, modelli e azioni di intervento”; “Dislessia Amica Livello Avanzato”; “Formazione di secondo livello per docenti di sostegno referenti o coordinatori dell'inclusione della provincia di Siena a.s.2020-21”), nell'Area Percorsi Interdisciplinari, anche finalizzati all'Esame di Stato II Ciclo (“I temi della creatività”; “Formazione sul progetto Liceo Matematico”) e l'iniziativa formativa “Pensare l'Educazione Civica”; nell'ambito digitale (“Applicativi e strumenti digitali in ambito didattico: registro elettronico Argo, applicativi per la didattica, Microsoft Teams”). Anche **nell'a.s.2021/2022**, nel rispetto delle decisioni del Collegio Docenti, verrà considerata la possibilità di attivare unità/iniziative formative nelle aree considerate strategiche a livello di Istituzione Scolastica. Inoltre, nell'ambito dell'aggiornamento obbligatorio periodico del personale sulla sicurezza, ai sensi del D.Lgs.n.81/2008 e ss.mm.ii., è stato già svolto in videoconferenza un incontro formativo tenuto dal R.S.P.P. di Istituto, rivolto a tutto il personale in servizio presso la scuola, in data 08/09/2021, che ha riguardato anche le recenti novità normative connesse all'avvio del corrente anno scolastico (“*Piano scuola 2021-2022-Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione*” adottato dal Ministero dell'Istruzione con Decreto ministeriale Prot.AOOGABMI n.257 del 06/08/2021, Decreto-Legge 6 agosto 2021, n.111 “*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.*”, “*Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 (anno scolastico 2021/2022)*” siglato il 14 agosto 2021 tra il Ministero dell'Istruzione e le Organizzazioni Sindacali e relate circolari/note esplicative tra cui, in particolare, la circolare del Ministero della Salute Prot.n.35309, 04/08/2021 recante “*Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19*”) e il “*Documento Tecnico sull'applicazione delle misure contenitive del SARS-COV-2 per la ripresa delle attività didattiche dell'a.s.2021/2022*” adottato dall'Istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'adottare criteri e modalità di verifica è necessario riflettere se la valutazione deve essere “dell'apprendimento” o “**per l'apprendimento**”. La prima ha un valore essenzialmente certificativo, la seconda presuppone “tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o alunni, che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati” (Black and Wiliam, 1998). Tale valutazione, ha soprattutto un valore formativo ed è uno degli strumenti più efficaci per ottenere migliori risultati e livelli di competenza maggiori. È evidente che la seconda non elimina mai la prima e che i docenti hanno il dovere di esplicitare in modo chiaro i risultati di entrambi i tipi di valutazione.

La **valutazione inclusiva** ha come obiettivo quello di centrare l'attenzione sulla persona valorizzandone la differenza e sottolineando ciò che l'alunno è in grado di fare nella prospettiva di potenziarne l'apprendimento.

Nel caso di studenti diversamente abili la valutazione sarà indicata in relazione al tipo di programmazione personalizzata e in base agli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe in sede di GLO.

La normativa vigente prevede che le misure di tipo compensativo/dispensativo siano funzionali al tipo di disturbo certificato per garantire agli alunni pari opportunità di apprendimento e di conseguenza devono escludere gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso. I criteri di valutazione devono essere definiti in sede di Consiglio di Classe per la stesura del P.D.P.; le valutazioni stesse vanno sempre esplicitate all'alunno/a per renderlo/a più consapevole del proprio percorso di apprendimento e aiutarlo/a a scegliere le strategie cognitive più efficaci.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il lavoro svolto utilizza metodologie didattiche* di tipo inclusivo quali:

- attività in piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- attività laboratoriale (learning by doing)
- attività individualizzata (mastery doing)
- peer education

Tra i laboratori attivati ricordiamo i laboratori di musicoterapia, ceramica, pittura, plastica e multimediale.

***sia in presenza che a distanza**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'organizzazione degli interventi si avvale di forme diverse:

- coordinamento con gli operatori sanitari, educatori e assistenti alla persona;
- adesione alle proposte degli enti locali con attivazione di progetti mirati alla messa in atto di pratiche inclusive;
- laboratori linguistici;
- coordinamento delle attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento-PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) con attività di tutoring;
- sportello di ascolto con presenza di psicologo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede come prassi consolidata il coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità nell'attività educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le famiglie sono state e saranno interlocutori necessari nella fase di progettazione e realizzazione degli interventi educativi atti a realizzare il piano di inclusione mediante l'individuazione di bisogni, aspettative e la costruzione di progetti di vita. La condivisione delle scelte effettuate favorirà la creazione di una rete di supporto all'alunno/a per monitorarne costantemente l'intero percorso di crescita in un clima di piena collaborazione e nel pieno rispetto della propria individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- valorizzazione delle competenze dei docenti interni rilevabili dai singoli curriculum vitae
- attività di tutoraggio tra pari
- apprendimento cooperativo a classi aperte
- partecipazione a eventi del territorio
- valorizzazione delle strutture, dei laboratori e delle strumentazioni esistenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'alto numero di studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali necessita di un maggior supporto in particolare per gli studenti che si avvalgono della L.104. L'Istituto Piccolomini, composto da tre Licei, ha un numero elevato di alunni con B.E.S. distribuiti in modo disomogeneo tra le varie realtà scolastiche. Il Liceo Artistico ne accoglie il maggior numero, seguito dal Liceo delle Scienze Umane.

Nell'a.s.2020/2021 i progetti con gli Enti locali (PEZ), che erano stati congelati nell'anno scolastico precedente, sono stati avviati e conclusi; i progetti con l'Amministrazione Provinciale di Siena sono proseguiti, sia in presenza sia a distanza, nel rispetto delle norme e/o delle disposizioni regionali e comunali che si sono avvicinati nei periodi dell'emergenza COVID in atto.

Nell'a.s.2021/2022 si intende nuovamente promuovere rapporti con gli Enti competenti ai fini della realizzazione di una stanza sensoriale come progetto territoriale integrato. Viste le azioni già avviate dall'a.s.2018/19, l'Istituto valuterà l'opportunità di effettuare progetti inerenti ad interventi di istruzione ospedaliera e/o domiciliare, viaggi di istruzione ed uscite didattiche inclusivi (sempre tenendo conto delle direttive ministeriali circa la situazione epidemiologica) e riproporre il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Gli incontri con i docenti di diverso ordine di scuola avvengono in occasione degli open days delle diverse sezioni. La scuola utilizza i risultati conseguiti dagli studenti per la formulazione di classi parallele omogenee. Per la continuità educativa di studenti diversamente abili è previsto un processo di inserimento graduale e controllato con la partecipazione dei docenti di sostegno della scuola media di primo grado, degli operatori socio-sanitari, degli assistenti sociali, etc. Per l'inserimento nel mondo del lavoro, in attuazione del progetto di vita, sono previste attività di orientamento in uscita attraverso l'adozione di iniziative per l'accompagnamento dell'alunno alla vita adulta mediante esperienze in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento-PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro), stage, collaborazioni con le aziende del territorio, le associazioni, le cooperative, l'Università ed enti di formazione.

A seguito della sentenza n.9795/2021 del 14 settembre 2021, della Nota M.I. 2044 del 17/09/2021 e delle indicazioni operative pervenute dall'U.S.R. Toscana con nota n. 15149 del 04/10/2021, che lasciano la possibilità di scelta relativamente all'adozione dei modelli P.E.I, l'I.I.S. "E.S. Piccolomini" decide di adottare per le classi prime il nuovo PEI, mentre per le classi successive viene deciso di mantenere in adozione il modello di PEI degli anni scorsi.

ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLE ATTIVITÀ DEI REFERENTI DELL'AREA SOSTEGNO - ART. 3 DELLA COSTITUZIONE

I Referenti dell'Area Sostegno (Art.3 della Costituzione) nell'Istituto sono sei e coordinano le attività del Dipartimento in merito a:

- Accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti dell'area sostegno.
- Organizzazione ed assegnazione delle relative classi con la presenza di alunni con disabilità, ai colleghi per le attività di sostegno. Il criterio di assegnazione vede, in via prioritaria, il principio di continuità didattica. In relazione al monte ore previsto per la scuola, nelle diverse aree disciplinari, viene destinato, a seguito di un'attenta analisi, un numero di ore di sostegno il più possibile congruo alle reali necessità degli alunni con disabilità.
- Redazione dell'orario didattico dei docenti di sostegno funzionale ai bisogni degli alunni.
- Organizzazione e coordinamento degli incontri (GLO) di verifica iniziale, straordinaria (qualora se ne presenti la necessità), e finale con la partecipazione degli operatori sanitari dello SMIA, delle famiglie, eventuali mediatori linguistici, assistenti sociali, psicologi e del Consiglio di Classe.
- Cura della redazione e aggiornamento dei singoli P.D.F., verifica di tutti i documenti, previsti dalla normativa vigente, necessari per l'inclusione degli alunni con disabilità. Coordinamento dell'attività di Programmazione educativo-didattica e, quindi, della stesura dei P.E.I.
- Orientamento in entrata con giornate di Open Day: giornate a porte aperte dedicate alle informazioni ed orientamento per studenti che vogliono iniziare un percorso nelle specifiche sezioni, eventualmente sostituite da incontri on line qualora la situazione pandemica dovesse perdurare.
- Pianificazione delle visite di pre-inserimento degli studenti iscritti nelle classi prime presso l'Istituto durante le quali essi hanno modo di prendere coscienza concretamente della scelta fatta per il proseguo dei loro studi.
- Partecipazione ai GLO finali presso le scuole medie di appartenenza degli studenti in entrata, per acquisire la conoscenza dettagliata del profilo dei singoli alunni, necessaria per il loro inserimento in un gruppo classe che sia il più vicino possibile ai loro bisogni.
- Cura dei rapporti con gli specialisti ASL (Neuropsichiatri, Psicologi, ecc.).
- Cura dei rapporti con gli EE.LL. (Comune, Provincia, ecc.).
- Gestione e coordinamento del progetto PEZ.
- Monitoraggio e proposte di acquisti per materiale didattico, ausili, sussidi didattici e tecnologie per la didattica inclusiva.
- Aggiornamento della modulistica relativa all'Area Inclusione.
- Cura dei rapporti con Associazioni delle persone disabili, con Servizi, Associazioni del Territorio in genere.
- Monitoraggio e verifica delle attività comprese nel P.I.
- Cura e coordinamento dell'attivazione di laboratori creativi inclusivi.
- Cura e allestimento di mostre personali e collettive (Sezione Liceo Artistico).

- Orientamento in uscita, partecipando ad incontri presso Cooperative Sociali, il Centro per l'Impiego di Siena, ecc.
- Aggiornamento periodico sulla piattaforma dell'U.S.R. per la Toscana e/o su moduli forniti dall'UST Siena, della documentazione relativa agli alunni con certificazione L.104 con relativa richiesta delle ore di sostegno per l'anno scolastico successivo.
- Nuovo aggiornamento dati degli alunni con disabilità sulla piattaforma SIDI nella partizione separata dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS).
- Nel corso dell'anno vengono pianificate delle riunioni periodiche dei docenti per le attività di sostegno per favorire un continuo confronto sulle modalità dell'azione didattica, per monitorare ed analizzare l'andamento didattico degli studenti seguiti e concordare decisioni di natura organizzativa da intraprendere. In quest'ottica anche i rapporti con i docenti curricolari, con le famiglie e con gli operatori sanitari dello SMIA (Neuropsichiatri, Psicologi, Assistenti Sociali), referente dell'ufficio "Area Inclusione" del U.S.T. Siena, sono costanti e attenti al fine di eliminare potenziali ostacoli e criticità che potrebbero impedire il regolare processo di inclusione degli studenti con disabilità nel contesto scolastico.
- Coordinamento di progetti di area e, talvolta, di progetti disciplinari/interdisciplinari in collaborazione con docenti curricolari all'interno dell'Istituto.
- Per lo svolgimento delle prove INVALSI delle classi seconde è costituito un gruppo di lavoro di docenti di sostegno delle aree umanistica e scientifica, che provvede alla redazione di prove strutturate e calibrate sulle effettive capacità degli allievi diversamente abili con percorso diversificato.
- Coordinamento dell'attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento-PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) che coinvolge alunni in situazione di gravità, i quali, non potendo partecipare a tutte le attività organizzate per la loro classe di appartenenza, svolgono un'esperienza specificamente pianificata ed adeguata alle loro esigenze.
- Cura dell'organizzazione degli interventi di assistenza educativa rivolta a studenti con certificazione L.104, finanziati dalla Provincia di Siena. Il progetto prevede la continuità anche per tutto il corrente anno scolastico 2021/2022.
- Coordinamento e monitoraggio per la corretta adozione del nuovo PEI (qualora attivato).

ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLE ATTIVITÀ DEI REFERENTI D.S.A./B.E.S.

Le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, al punto 6.3, delineano in modo preciso la figura del referente di Istituto per i DSA: «Le funzioni del “referente” sono, in sintesi, riferibili all’ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell’applicazione didattica delle proposte».

Il referente che avrà acquisito una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, a seguito di corsi formalizzati o in base a percorsi di formazione personali e/o alla propria pratica esperienziale/didattica, diventa punto di riferimento all’interno della scuola ed, in particolare, assume, nei confronti del Collegio dei docenti, le seguenti funzioni:

- prende visione delle certificazioni diagnostiche rilasciate dagli organi competenti;
- coordina la raccolta e il riordino di tutto il materiale e la documentazione riguardante gli alunni con DSA e BES;
- cura i primi rapporti con i genitori;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari (se c'è una diagnosi), EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- dà indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA/BES;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- informa eventuali supplenti della presenza in classe di alunni con DSA/BES;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA/BES;
- realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente ordine di scuola al fine di condividere il percorso educativo-didattico e non disperdere il lavoro precedentemente svolto;
- fornisce informazioni riguardo alla normativa relativa ai BES, agli strumenti compensativi e le misure dispensative possibili in base alle diverse tipologie di BES;
- collabora con i colleghi nella ricerca di modalità di verifica e valutazione adeguate per ogni alunno, se richiesto;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- adegua/predisponde la modulistica necessaria: modello di PDP, modello per gli Esami di Stato...;
- organizza e/o divulga iniziative di formazione e di aggiornamento, per insegnanti e genitori, sulle diverse tipologie di bisogni educativi speciali;
- inserisce l’argomento DSA/BES nel POF, promuovendo progetti e prevedendo azioni da attivare nei confronti degli alunni in oggetto;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all’interno dell’Istituto;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.

Il Referente d'Istituto **promuove comunque l'autonomia dei colleghi nella gestione degli alunni con DSA**, operando perché ciascun insegnante “senta” pienamente proprio l'incarico di rendere possibile per tutti gli studenti un pieno e soddisfacente apprendimento in classe. Egli porrà altresì attenzione a che non si determini alcun meccanismo di “delega” né alcuna forma di deresponsabilizzazione, ma operando per sostenere la “presa in carico” dell'alunno e dello studente con DSA/BES da parte dell'insegnante di classe. La nomina del Referente di Istituto per le problematiche connesse ai Disturbi Specifici di Apprendimento e ai Bisogni Educativi Speciali non costituisce un formale obbligo istituzionale, ma è demandata alla autonomia progettuale delle singole scuole. Esse operano scelte mirate anche in ragione dei bisogni emergenti nel proprio contesto operativo, nella prospettiva di garantire a ciascun alunno le migliori condizioni possibili in termini didattici ed organizzativi, per il pieno successo formativo.

SEZIONE LICEO CLASSICO-MUSICALE
E
SEZIONE LICEO SCIENZE UMANE-
LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

AREA SOSTEGNO

1. ATTIVITÀ E PROGETTI MESSI IN ATTO NEGLI ULTIMI ANNI (INSERITI NEL PTOF DI ISTITUTO).

A.S.2016/2017

In linea con le priorità, i traguardi e gli obiettivi del PTOF, nell'a.s.2016/2017 e 2017/2018 sono state svolte le seguenti attività laboratoriali/progetti:

- **“Comunicazione con il suono e con la musica”**: il progetto ha avuto come finalità principale il potenziamento, attraverso il linguaggio sonoro-musicale, delle abilità comunicative, espressive e creative degli alunni con disabilità.
- **“A scuola con le emozioni”**: il progetto ha avuto quali obiettivi prioritari il potenziamento della creatività e l'esplorazione delle proprie ed altrui emozioni attraverso lavori effettuati con materiali di varia natura e mediante le relazioni con gli altri.
- **“Muoversi con la musica”**: il progetto si è posto come finalità imprescindibili il potenziamento, attraverso laboratori di psicomotricità, delle capacità sociali e cognitive degli alunni con disabilità e l'acquisizione di una maggiore conoscenza del proprio corpo e dei propri movimenti, migliorando il controllo psicomotorio e le abilità di comunicazione non verbale.
- **“Vela” - “Neve”**: i due progetti hanno avuto la finalità di sviluppare forme di autonomia e di socializzazione con il gruppo classe attraverso esperienze nella natura.
- **“P.E.Z. Intercultura”**: il progetto ha raggiunto le seguenti finalità: a) perfezionamento del protocollo accoglienza, apertura di un canale con la segreteria, monitoraggio presenza alunni stranieri nelle classi dell'istituto; b) attivazione di corsi di potenziamento dell'italiano come L2 in collaborazione con Liceo delle Scienze Umane; c) partecipazione a bandi per finanziamenti che si presenteranno durante l'anno scolastico (ad es. progetti P.E.Z.); d) organizzazione di eventi volti a favorire il dialogo e l'intercultura.
- **“Attività di PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)”**: è stato svolto nella biblioteca del Liceo Classico e Musicale un progetto relativo ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, PCTO, con alunni/e con disabilità del Liceo delle Scienze Umane, del Liceo Economico-Sociale e del Liceo Musicale.

Per la sola sezione Liceo Scienze Umane-Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale sono stati svolti i seguenti progetti:

- **“Autonomia”**: il progetto si è posto come obiettivo principale il conseguimento di forme di autonomia personali attraverso la simulazione di azioni concrete, anche attraverso l'uso del denaro per l'acquisto di beni.
- **“Il mio compagno speciale”**: il progetto, indetto dall'Associazione Autismo Siena – Piccolo Principe, prevedeva la creazione di un elaborato (componimento scritto, disegno o altra forma creativa) sul tema della disabilità mentale.
- **“Orientamento”**: il progetto è stato pensato per aumentare la possibilità degli alunni con

disabilità di relazionarsi con gli altri attraverso esperienze interne ed esterne alla scuola (prevedendo anche uscite scolastiche urbane ed extraurbane), ma anche per correggere funzioni cognitive discontinue o carenti, e migliorare le capacità di orientamento nel tempo e nello spazio.

- Attività di realizzazione di un **“Orticello scolastico”**, utile per accostare i ragazzi con disabilità al gusto di esplorare e di scoprire l’ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità ed atteggiamenti come la curiosità, lo stimolo ad esplorare, e scoprendo i tempi biologici della natura regolati dall'alternanza delle stagioni.

Per la realizzazione di queste attività, che hanno previsto in alcune fasi anche il coinvolgimento dei compagni, si sono utilizzati docenti di sostegno in orario di lezione, docenti curricolari, personale A.T.A., esperti esterni, educatori, eventuali altre risorse umane, assistenti alla persona (tali attività sono state incluse anche nei P.E.Z. Area del Sostegno e nel progetto della Provincia sugli interventi di assistenza educativa scolastica).

A.S.2017/2018

Il corpo docente di sostegno della sezione Liceo Classico-Musicale e Liceo Scienze Umane-Liceo Scienze Umane Opzione Economico-Sociale ha deciso di proseguire i progetti dell'anno scolastico precedente (di cui alcuni già attivati dall'a.s. 2014/2015), perché ritenuti adeguati a quei bisogni di comunicazione degli studenti con disabilità, nonché a particolari esigenze di alunni B.E.S., per i quali sono stati pensati, proposti ed elaborati.

Sono stati introdotti e svolti altresì nuovi progetti quali:

- **“Vita Indipendente”**: il progetto ha avuto come obiettivo il conseguimento di forme di autonomia personali attraverso la simulazione di azioni concrete. Le attività di questo progetto sono andate ad integrare quelle dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento-PCTO (partecipazioni a concerti musicali e a lezioni dell'Istituto “Franci”, attività nella biblioteca scolastica, giornale on-line della scuola “Critica-mente” e impresa simulata), pensate per potenziare l'autonomia personale e sociale, e strutturate considerando le effettive necessità degli studenti, le loro potenzialità, attitudini e competenze. Nell'ambito di tale progetto le attività sono state svolte, laddove possibile, anche in lingua inglese. Sono state studiate aree semantiche di reale interesse per gli alunni (ad esempio i nomi dei negozi, di cibi e bevande, di capi d'abbigliamento, degli edifici della città, ecc.) e/o simulate situazioni realistiche (comprendere e dare indicazioni stradali, ordinare al ristorante, compiere semplici acquisti in un negozio o al supermercato, ecc.) ritenute utili per gli alunni per accrescere la loro autonomia ed autostima anche al di fuori della scuola.
- **“La Biblioteca del Piccolomini tra innovazione e tradizione: l’integrazione tecnologica del patrimonio librario per l’accessibilità, l’educazione alla lettura e l’inclusività”** (Rif. Avviso 7767/13/05/2015 – PNSD): tra gli obiettivi del progetto figuravano esplicitamente quello di favorire l’educazione alla lettura, anche con l’ausilio delle nuove tecnologie, fra studenti e famiglie, e di favorire l’inclusione degli studenti attraverso l’utilizzo di strumenti per la lettura che consentissero di mettere in atto strategie compensative di vario genere anche attraverso il prestito digitale.

A.S.2018/2019

Il corpo docente di sostegno della sezione Liceo Classico-Musicale e Liceo Scienze Umane-Liceo Scienze Umane Opzione Economico-Sociale ha voluto proseguire i progetti degli anni scolastici precedenti (di cui alcuni già attivati dall'a.s.2014/2015), perché ritenuti vincenti e adeguati a quei bisogni di comunicazione degli studenti con disabilità, nonché a particolari esigenze di alunni con B.E.S., per i

quali sono stati pensati, proposti ed elaborati.

A.S.2019/2020

Nell'a.s.2019/2020 sia nella Sezione Liceo Classico-Musicale che nella Sezione Liceo Scienze Umane-Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale, sono stati introdotti e sviluppati nuovi progetti, adeguati all'utenza e alle idee nonché competenze dei docenti referenti. Dato l'aumento dei ragazzi in difficoltà e la conseguente mancanza di spazi strutturati, i docenti di sostegno hanno articolato nuovi progetti, che si sono basati sull'aspetto dell'autonomia e che proprio per la loro natura si sono potuti realizzare anche al di fuori del contesto scolastico. Pertanto, i progetti storici e vincenti non sono stati interrotti, mentre quelli non più utili sono stati cambiati con azioni più fresche e strategiche. In corso di realizzazione i progetti hanno subito variazioni e/o rallentamenti per via delle contingenze dettate dalla situazione epidemiologica in atto. Nelle condizioni di emergenza Covid-19 i progetti si sono svolti anche in modalità a distanza (DDI).

Sono stati quindi svolti i seguenti progetti:

- **“Comunicazione con il suono e la musica”**: il progetto si è sviluppato tramite due laboratori: - un Laboratorio Musicale a classi aperte e in piccoli gruppi in cui venivano coinvolti a turno due compagni di classe dei differenti studenti destinatari dell'intervento. Ad un primo momento basato sull'ascolto musicale, seguiva una fase caratterizzata dalla produzione musicale con l'ausilio di strumentini musicali di facile approccio.
- un Laboratorio a classi aperte e in piccoli gruppi di attività psicomotoria programmata sulla base dei bisogni dei singoli alunni ed accompagnata da apposite basi musicali. Tale laboratorio è stato proposto anche alle classi (purché dotate di aule adeguate) dei ragazzi destinatari del progetto.
- **“Muoversi con la musica”**: il progetto indirizzato ai ragazzi con disabilità è consistito nell'esplorazione delle proprie ed altrui emozioni e delle modalità di manifestazione di queste attraverso esercizi corporei. Le attività hanno avuto carattere laboratoriale (a classi aperte o in piccoli gruppi) e hanno previsto in alcune fasi il coinvolgimento dei compagni. Non sono stati effettuati i momenti di uscita dalla scuola per l'effettuazione di giochi di movimento outdoor o attività di orienteering a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- **“A scuola di vita”**: il progetto indirizzato ai ragazzi con disabilità è consistito nell'esplorazione delle proprie capacità – acquisite o emergenti - di decidere in prima persona l'agire quotidiano e di attuare le proprie scelte di vita nel perseguimento della massima autonomia e inclusione possibile. Le attività hanno avuto carattere laboratoriale (lavori a classi aperte o in piccoli gruppi) e hanno previsto in alcune fasi il coinvolgimento dei compagni di classe. I momenti di uscita dalla scuola e le visite didattiche dedicate e adeguatamente progettate per favorire la socializzazione e il mantenimento dell'autonomia non sono avvenute a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- **“Scuola in-possibile”**: il progetto indirizzato ai ragazzi con disabilità si è realizzato tramite l'effettuazione di attività extracurricolari (anche pomeridiane) di recupero e potenziamento delle competenze e delle conoscenze e di rinforzo del metodo di studio. Durante la pandemia le attività sono state svolte in DAD. Le attività hanno avuto carattere individuale e sono state realizzate attraverso interventi extracurricolari adeguatamente progettati per favorire il mantenimento dell'autonomia e appositamente calibrati per far acquisire agli alunni con disabilità una crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità (affettive, emozionali, relazionali, scolastiche) e per fornire strategie atte a superare le difficoltà incontrate.
- **“Non solo Palio”**: il progetto indirizzato ai ragazzi con disabilità si è incentrato sull'esplorazione di ambienti interni ed esterni alla scuola, prevedendo anche uscite didattiche nella città di Siena (realizzate solo nel primo quadrimestre e poi fermatesi a causa della pandemia da Covid-19) per sviluppare il sentimento di identità e rafforzare il legame con il territorio.

- **“L'officina dei linguaggi”**: il progetto indirizzato ai ragazzi con disabilità è consistito nel realizzare attività laboratoriali (ad esempio teatrali) con la possibilità di mettere in mostra i propri lavori. Le attività hanno avuto carattere laboratoriale (lavori a classi aperte o in piccoli gruppi) e hanno previsto in alcune fasi il coinvolgimento dei compagni.
- **“Le esperienze vanno a scuola”**: il progetto indirizzato ai ragazzi con disabilità si è sviluppato con la promozione e la valorizzazione di tutte quelle esperienze di cui gli studenti diventano protagonisti attivi (bandi di concorso, premi letterari, pet therapy ecc.) ripensando alla scuola come centro di aggregazione sociale in grado di offrire occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e all'inclusione. Le attività hanno avuto carattere laboratoriale (lavori a classi aperte o in piccoli gruppi) e hanno previsto in alcune fasi il coinvolgimento dei compagni.
- **“Orto didattico inclusivo”**: il progetto indirizzato ai ragazzi con disabilità ha avuto come obiettivo l'allestimento e la cura di ambienti interni ed esterni alla scuola al fine di entrare in relazione con la biodiversità e sviluppare il proprio punto di vista attraverso l'osservazione della natura o la realizzazione degli arredi (aiuole, contenitori in legno, vasi in terracotta).

A.S.2020/2021

Il corpo docente di sostegno della sezione Liceo Classico-Musicale e Liceo Scienze Umane-Liceo Scienze Umane Opzione Economico-Sociale ha voluto proseguire i progetti dell'anno scolastico precedente (di cui due risalenti all'a.s.2014/2015), perché ritenuti vincenti e adeguati a quei bisogni di comunicazione degli studenti con disabilità, nonché a particolari esigenze di alunni con B.E.S., per i quali sono stati pensati, proposti ed elaborati. In corso di realizzazione i progetti hanno subito variazioni e/o rallentamenti per via delle contingenze dettate dalla situazione epidemiologica in atto. Nelle condizioni di emergenza Covid-19 i progetti si sono svolti anche in modalità a distanza (DDI).

2. PROGETTI CHE SI INTENDE CONTINUARE E NUOVE PROPOSTE

A.S.2021/2022

Il corpo docente di sostegno della sezione Liceo Classico-Musicale e Liceo Scienze Umane e Liceo Scienze Umane opzione Economico-Sociale intende proseguire i progetti proposti negli aa.ss.2019/2020 e 2020/2021, perché ritenuti vincenti e adeguati a quei bisogni di comunicazione degli studenti con disabilità, nonché a particolari esigenze di alunni con B.E.S., per i quali sono stati pensati, proposti ed elaborati. Vengono introdotti due nuovi progetti, dato l'aumento dei casi di ragazzi con disabilità grave, che vanno ad aggiungersi ai progetti già descritti **“Comunicazione con il suono e con la musica”**; **“Muoversi con la musica”**; **“A scuola di vita”**; **“Scuola in-possibile”**; **“Non solo Palio”**; **“L'officina dei linguaggi”**; **“Le esperienze vanno a scuola”**; **“Orto didattico inclusivo”**:

- **“Ondablu: attività motoria in acqua”**: il progetto indirizzato ai ragazzi con disabilità consisterà in una serie di attività di: - educazione all'acqua, che si rivolge alla sfera morfologico-funzionale della personalità ed ha come obiettivo primario non tanto l'insegnamento delle tecniche di nuoto quanto una vera e propria sensibilizzazione verso questo ambiente; - educazione attraverso l'acqua, che si pone invece finalità più generali, rivolte agli aspetti cognitivi, affettivi e sociali della personalità: il superamento della paura dell'acqua, la risoluzione dei problemi motori legati ad un nuovo ambiente così diverso da quello abituale, la conquista di nuovi equilibri, l'arricchimento della percezione, hanno infatti un'influenza estremamente positiva sulle altre aree della personalità.

- **Progetti atti alla “Diffusione delle tematiche della creatività e della cultura umanistica, anche in funzione orientativa”, in coerenza con il “Piano Triennale delle Arti” e con il Progetto Regionale Toscana Musica (NUOVO)**

In tale ambito si colloca un progetto trasversale a tutto l'Istituto che si prefissa l'obiettivo di diffondere e promuovere la cultura umanistica e il patrimonio culturale tramite attività artistiche e musicali, che coinvolgeranno anche gli studenti con disabilità. Tra le finalità figura il potenziamento delle relazioni interpersonali, dell'autostima, della capacità di lavorare in gruppo e per un obiettivo comune.

In corso di realizzazione i progetti potranno subire variazioni e/o rallentamenti per via delle contingenze dettate dalla situazione epidemiologica in atto. Nelle condizioni di emergenza da Covid-19 alcuni progetti potranno svolgersi anche in modalità a distanza (DDI).

Criticità:

L'unica criticità, per l'attuazione fattiva dei suddetti progetti, resta al momento la mancanza di spazi.

Per i dettagli dei singoli progetti sopra richiamati della Sezione si rimanda alle *schede di progetto* inserite nel PTOF d'Istituto per la specifica Sezione.

SEZIONE LICEO ARTISTICO

AREA INCLUSIONE

1. ATTIVITÀ E PROGETTI MESSI IN ATTO NELL'ULTIMO TRIENNIO INSERITI NEL PTOF DI ISTITUTO)

A.S.2019/2020

In linea con le priorità, i traguardi e gli obiettivi del PTOF, nell'a.s.2019/2020 sono state svolte le seguenti attività laboratoriali/progetti:

- **Alla Scoperta dell'arte: A Scuola di Arte e Storia.**

Il progetto ha previsto delle uscite didattiche guidate, organizzate per piccoli gruppi di allievi, con visite ai musei, ai palazzi storici, alle sedi delle mostre permanenti e temporanee. Le stesse hanno rappresentato delle opportunità educative e didattiche da considerare come parti integranti del percorso formativo degli allievi con bisogni educativi speciali.

Le uscite sono state effettuate nell'arco di una sola giornata, nel rispetto delle capacità psicofisiche degli studenti, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del Comune.

Sono stati organizzati laboratori finalizzati alla rielaborazione del materiale fotografico, video, grafico-pittorico reperito nei luoghi visitati.

Le proposte didattiche sono propedeutiche alle attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento-PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro), per le quali sono state stipulate convenzioni con gli enti pubblici e privati ospitanti.

Finalità del progetto: Potenziamento dell'azione educativa-didattica. Le uscite didattiche hanno contribuito a:

Sviluppare il senso di responsabilità e di autonomia.

Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti.

Favorire la conoscenza diretta degli aspetti significativi della realtà storica, culturale, artistica ed ambientale del nostro territorio.

Nelle condizioni di emergenza Covid-19 il progetto si è svolto anche in modalità a distanza (DDI), tramite visite guidate virtuali.

- **Giàro "Il Giardino Aromatico".**

Il progetto consiste nell'allestimento e nella cura, da parte degli studenti, di un giardino sito all'esterno del Liceo Artistico. In particolare le attività sono state rivolte alla produzione di piccole quantità di compost, la coltivazione di pansè, margherite, piante grasse, basilico, piselli, pomodori, fragole, insalata, ecc. Inoltre gli studenti coinvolti sono stati occupati a realizzare gli arredi: aiuole, contenitori in legno, vasi in terracotta (realizzati nei laboratori di ceramica) ecc.

Finalità del progetto:

Sviluppare e/o consolidare negli studenti le capacità di osservazione.

Classificare e costruire sequenze logiche di causa-effetto.

Favorire, attraverso un approccio curioso, l'osservazione critica, lo studio e la cura dell'ambiente circostante.

- **Laboratori Artistici e Creativi.**

I laboratori artistici e creativi sono stati organizzati per piccoli gruppi di studenti con bisogni educativi speciali. Si tratta di laboratori liberi di disegno, pittura e modellazione, in cui l'alunno ha acquisito fiducia in sé, è stato stimolato lo sviluppo della personalità nei suoi potenziali espressivi e la capacità di esprimersi liberamente e creativamente anche mediante la conoscenza di varie tecniche. Sono stati previsti e programmati percorsi artistici di apprendimento/approfondimento, anche con ausili digitali, in cui i ragazzi hanno studiato gli artisti più famosi e le loro opere d'arte, hanno realizzato elaborati manipolando l'argilla, utilizzando le tecniche di scultura e decorazione, di pittura su carta, vetro e tessuto, collage, incisione e stampa, sbalzo su lastra di rame, intaglio e pirografia su legno, taglio e cucito creativo, recupero di materiali di scarto.

Nelle condizioni di emergenza Covid-19 il progetto si è svolto anche in modalità a distanza (DDI).

In questo caso le attività sono state rimodulate creando un "Laboratorio artistico" in versione digitale.

- **Blog "Artistico Irregolare"**.

Un "diario in rete" del gruppo dei docenti per le attività di sostegno, dove sono stati annotati i progetti (grandi e piccoli) svolti dagli studenti con bisogni educativi speciali, per condividerli con gli altri docenti dell'istituto, con le famiglie, gli studenti e tutte le persone interessate.

Il blog vuole essere un arricchimento nel tempo del nostro archivio digitale e rappresenta un valido contributo per affiancare fuori dall'aula le attività svolte a scuola.

- **Breve Corso di Sensibilizzazione in L.I.S. (Lingua Italiana dei Segni)**.

"IL SEGNO È PAROLA"

È stato rivolto principalmente alle classi in cui sono inseriti allievi non udenti. Il corso ha la finalità di ridurre le barriere comunicative tra le persone udenti e le persone sorde. È stato condotto da un esperto esterno (persona sorda) che ha trasmesso alcune nozioni basilari in Lingua Italiana dei Segni per far conoscere una differente modalità comunicativa che sfrutta il canale visivo- manuale.

- **Concorso "Il Mio Compagno Speciale"**.

Il concorso è indetto dall'associazione Autismo Siena- Piccolo principe ed è rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto. È rivolto a studenti singoli, classi o gruppi classe, che possono rappresentare i loro pensieri o sentimenti in merito alla disabilità mentale. Non è necessario che nella classe sia presente uno studente con autismo: i partecipanti possono esprimersi in base ad esperienze passate o vissute altrove o anche immaginate. Il concorso prevede la creazione di un elaborato (componimento scritto, disegno o altra forma creativa).

La partecipazione al concorso negli anni passati, ha permesso ad alcune classi di vincere più edizioni. Il premio donato alla scuola ha consentito l'attivazione di un breve corso di sensibilizzazione in LIS in una classe dove era presente un'allieva sorda; l'acquisto di due licenze del software Symwriter, programma per la facilitazione della comunicazione, che permette di scrivere testi simbolizzati di creare una grande varietà di attività didattiche attraverso l'uso di griglie di simboli e/o di testo; di un tablet, di una plasticatrice, di audio-cuffie e di libri di testo specifici per alunni con bisogni educativi speciali.

- **"Officina del Teatro e Musica"**.

Il progetto è stato rivolto agli studenti con bisogni educativi speciali e agli studenti delle classi dell'Istituto. L'attività laboratoriale ha visto coinvolti sia studenti con disagio e/o disabilità che non ed è legata al Teatro ed alla Musicoterapia nella Globalità dei Linguaggi finalizzata alla realizzazione di una rappresentazione teatrale a tema.

La finalità del progetto è quella di creare un gruppo di alunni dove, attraverso delle attività mirate, possa accrescere la capacità di lavorare in gruppo, sviluppare in ognuno di loro la propria personalità sentendosi valorizzato e mai valutato, perdendo, così, l'ansia dell'errore, che, anzi, in questo contesto diviene parte necessaria del processo creativo. Il progetto ha dato la possibilità di concentrarsi su un obiettivo comune e stimolante: la creazione di un evento finale.

Il progetto ha previsto lo svolgimento delle attività sia in presenza, sia in modalità DDI qualora la situazione emergenziale Covid-19 lo ha reso necessario.

- **“COMUNICARE TUTTI”**.

Sono state fornite informazioni sulla scuola utilizzando forme di comunicazione alternativa a quella tradizionale (LIS, Braille, CAA, ecc.), che sono state fruibili, senza discriminazioni, dagli utenti con disabilità, attraverso il sito web del Liceo Artistico.

- **“P.E.Z. Intercultura”**.

Il Progetto ha avuto le seguenti finalità: a) perfezionamento del protocollo accoglienza, apertura di un canale con la segreteria, monitoraggio presenza alunni stranieri nelle classi dell'istituto; b) attivazione di corsi di potenziamento dell'italiano come L2 in collaborazione con Liceo delle Scienze Umane; c) partecipazione a bandi per finanziamenti che si presenteranno durante l'anno scolastico (ad es. progetti P.E.Z.); d) organizzazione di eventi volti a favorire il dialogo e l'intercultura.

A.S.2020/2021

Il corpo docente di sostegno della sezione Liceo Artistico ha deciso di proseguire i progetti dell'anno scolastico precedente (di cui alcuni già attivati dall'a.s.2016/17), perché ritenuti adeguati a quei bisogni di comunicazione degli studenti con disabilità, nonché a particolari esigenze di alunni B.E.S., per i quali sono stati pensati, proposti ed elaborati. In corso di realizzazione i progetti hanno subito variazioni e/o rallentamenti per via delle contingenze dettate dalla situazione epidemiologica in atto.

PROGETTI CHE SI INTENDE CONTINUARE E NUOVE PROPOSTE

A.S.2021/2022

Il corpo docente di sostegno della sezione Liceo Artistico intende proseguire i progetti proposti negli aa.ss.2019/2020 e 2020/2021, perché ritenuti adeguati a quei bisogni di comunicazione degli studenti con disabilità, nonché a particolari esigenze di alunni con B.E.S., per i quali sono stati pensati, proposti ed elaborati.

Data la varietà delle attività proposte, nonché i proficui risultati riscontrati, i progetti sembrano ad oggi più che adeguati a rispondere alle diversificate esigenze dell'utenza. Allo stato attuale si prevede inoltre l'impiego delle medesime risorse.

Vengono inoltre aggiunti altri progetti quali:

Progetti atti alla “Diffusione delle tematiche della creatività e della cultura umanistica, anche in funzione orientativa”, in coerenza con il “Piano Triennale delle Arti” e con il Progetto Regionale Toscana Musica (NUOVO)

In tale ambito si colloca un progetto trasversale che coinvolge tutte le sezioni dell'Istituto Superiore "Piccolomini", ciascuna nella sua specificità: il Liceo Artistico si occuperà della promozione delle arti visive, tramite tre possibili misure/proposte progettuali che coinvolgono anche gli allievi disabili.

Misura C: sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire il riconoscimento dei talenti e l'apprendimento a tutti gli alunni, valorizzando le differenti potenzialità e attitudini di ciascuno (musica, teatro, danza, scenografie, costumi, arti visive, nuove tecnologie, etc.) è il massimo dell'inclusione. Il tutto attraverso una didattica orientativa. (www.progettotoscanamusica.it)

Misura E: è la promozione e la partecipazione degli studenti ai percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale, visite a monumenti, siti culturali, teatri, partecipazione a spettacoli e la realizzazione di laboratori esperienziali e creativi.

Misura F: potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche della musica, delle arti, del patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e all'uso dei media e dei social, con la realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali (documentali o artistici).

Le finalità del progetto sono quelle di favorire le relazioni interpersonali, l'autostima, la capacità di lavorare in gruppo, stimolando i ragazzi ad acquisire nuove espressioni creative del proprio mondo emozionale, lavorando insieme per un obiettivo comune.

Il progetto prevede lo svolgimento delle attività in presenza, ma può essere modulato in DDI qualora la situazione emergenziale Covid-19 la dovesse rendere necessaria.

Progetto “Euro in autonomia” (NUOVO)

Il progetto “Euro in autonomia” mira ad aumentare l'autonomia sociale e personale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali circa l'utilizzo dell'Euro attraverso molteplici attività (interne e esterne alla scuola) e laboratori di gruppo a cui seguiranno approfondimenti/rinforzi individuali.

Le attività previste sono:

accoglienza motivazionale di impatto degli alunni da parte dei docenti con simulazione teatralizzata di “situazioni-tipo” di compravendita; laboratori pratici con facsimili di banconote e vere monete su riconoscimento formati, lettura e scrittura del valore in cifre e in lettere, seriazione di monete e banconote crescente e decrescente, somme con l'euro; confronto di quantità di denaro concretamente a disposizione; simulazioni varie di pianificazione della spesa; simulazioni di situazioni tipo di pagamento e vendita con resto fatte dagli alunni; laboratori artistici (frottage di monete, disegni di banconote ...) con creazione di oggetti da vendere nel mercatino interno alla scuola; sperimentazione attività di vendita in condizioni di realtà grazie alla creazione e gestione assieme ai docenti di sostegno e ad alcuni compagni di classe di un mercatino interno alla scuola di oggetti artistici; sperimentazioni di acquisto in condizioni di realtà presso esercizi commerciali situati vicino alla scuola, a partire dalla spesa alimentare.

Gli obiettivi del progetto sono: migliorare l'autonomia degli alunni nell'uso del denaro, apprendendo e consolidando le routine, promuovere nei ragazzi l'autostima e la fiducia in se stessi, migliorare il livello di socializzazione, migliorare le capacità comunicative e relazionali (utilizzo delle forme di saluto e cortesia), incrementare sia la capacità di autoregolazione sia quella di controllo dell'ambiente esterno, potenziare gli apprendimenti del curriculum tradizionale di matematica e le abilità artistiche.

Il progetto prevede lo svolgimento delle attività in presenza, ma può essere modulato in DDI qualora la situazione emergenziale Covid-19 la dovesse rendere necessaria.

Risorse:

I suddetti progetti sono stati realizzati con la presenza ed il coinvolgimento delle seguenti risorse umane:

- docenti di sostegno
- docenti curriculari
- esperti esterni (ove necessari)
- tecnico di laboratorio (per la realizzazione di alcune strutture e supporti materiali)
- personale A.T.A.
- eventuali educatori (educativa Provincia, progetti PEZ).

Si precisa che in alcuni progetti, in particolare “Il mio compagno speciale”, “Officina del Teatro e Musica”, oltre alle risorse sopra descritte è stato coinvolto anche l’intero gruppo classe.

Criticità:

Al fine di garantire la continuità nel tempo di alcuni progetti, (“Breve Corso in LIS”, “Officina del Teatro e Musica”), i quali prevedono la presenza di esperti esterni, finora finanziati con fondi derivanti da ricavi relativi a premi ricevuti nell’ambito della partecipazione al concorso “Il mio compagno Speciale” e dai fondi del progetto PEZ, sarebbe necessario trovare risorse economiche da altri finanziamenti, sia per remunerare il personale esterno, sia per l’acquisto di materiale indispensabile.

Altre criticità al momento riscontrabili sono la carenza di spazi adeguati per un ideale svolgimento delle attività programmate. In situazione di DDI le criticità potrebbero rilevarsi in una scarsa partecipazione degli studenti a causa di un’insufficiente connessione internet c/o le loro abitazioni e/o mancanza di adeguati dispositivi informatici.

Per i dettagli dei singoli progetti sopra richiamati si rimanda alle *schede di progetto* inserite nel PTOF d’Istituto per la specifica Sezione.

AREA B.E.S.

1. ATTIVITÀ E PROGETTI MESSI IN ATTO NELL'ULTIMO TRIENNIO (INSERITI NEL PTOF DI ISTITUTO)

In linea con le priorità, i traguardi e gli obiettivi del PTOF, nell'ultimo triennio è stata svolta la seguente attività:

Sportello di ascolto

All'interno della sezione è istituito uno sportello di ascolto per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali al quale possono accedere anche genitori, educatori, operatori socio-sanitari e tutors.

Proposta didattica per l'a.s.2021/2022:

Nel caso si ritorni ad una D.D.I. verrà proposto al livello di C.d.C. a tutti gli studenti di creare dei gruppi di studio/lavoro autogestiti per promuovere una didattica peer to peer, per favorire la collaborazione tra tutti gli studenti, in particolare con quelli svantaggiati.

Per i dettagli dei singoli progetti sopra richiamati della Sezione si rimanda alle schede di progetto inserite nel PTOF d'Istituto per la specifica Sezione.

PROGETTI/PROTOCOLLI DI ISTITUTO

1. INTERVENTI di ISTRUZIONE OSPEDALIERA e/o DOMICILIARE*.

In riferimento alle linee di indirizzo nazionali per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare (Decreto MIUR n.461 del 6 Giugno 2019 - “Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in Ospedale (SIO) e l’istruzione domiciliare (I.D.)”, come inoltrato con Nota USR Toscana Prot.n.7306, 12/06/19) e dell'USR per la Toscana (Nota Prot.n.22678, 18/12/18 “Scuola in ospedale (SIO) e Istruzione Domiciliare (ID) per gli insegnamenti di ogni ordine e grado - Indicazioni operative per l’anno scolastico 2018/2019”), l'Offerta Formativa dell'I.I.S. “E.S. Piccolomini” potrà prevedere iniziative didattiche e interventi formativi per gli alunni che, per malattia e necessità di cure prolungate, siano in condizione di non poter seguire le lezioni. I percorsi scolastici personalizzati secondo specifiche esigenze potranno sostenere lo studente nella continuità del suo percorso scolastico e nel mantenimento di rapporti di amicizia e collaborazione con i compagni di classe tramite strumenti idonei. Tali esperienze possono concorrere ad affrontare positivamente la malattia e possono essere previste come parte integrante dei percorsi terapeutici*.

Attualmente la scuola con sezione ospedaliera operante nella Provincia di Siena, l’I.C. “P.A. Mattioli” di Siena, essendo scuola del primo ciclo non dispone di risorse organiche per la scuola secondaria di secondo grado ed i relativi percorsi di studio/indirizzi. Esiste inoltre la Scuola Polo Regionale per la Toscana per l'Istruzione Ospedaliera e Domiciliare, il Liceo Statale “G. Pascoli” di Firenze, che sul proprio sito ha una pagina dedicata a tutte le inerenti norme/iniziative ed indicazioni per i genitori, svolgendo anche funzioni di coordinamento/supporto alle scuole sui progetti da attivare/attivati, recependo successivamente la relativa rendicontazione (link: <http://nuke.liceopascoli.gov.it/Home/ScuolainOspedale/tabid/470/Default.aspx>).

Il servizio di istruzione domiciliare e/o ospedaliera può essere predisposto dalla scuola per gli alunni che, a causa di gravi patologie, sono sottoposti a terapie che impediscono la regolare frequenza per un periodo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi, previsti in cicli di cura certificati dalla struttura ospedaliera o dal medico specialista. La Scuola Polo a livello regionale Toscana dovrà ricevere la rendicontazione sulle attività e sulle ore svolte per ogni docente.

Per gli alunni con certificazione ex Legge 104/92 l'istruzione domiciliare può essere svolta dall'insegnante di sostegno secondo il piano educativo individualizzato per l'anno scolastico in corso.

Gli interventi, in seguito alla richiesta della famiglia, potranno essere concordati, predisposti e deliberati dal Consiglio di Classe, che valuterà la possibilità di attuare i percorsi con le modalità più adeguate alle esigenze specifiche dell'alunno, durante il normale orario scolastico e/o con attività svolte in presenza nel luogo di cura. Il progetto dovrà essere concordato e autorizzato in ogni fase anche dal medico curante.

Fase progettazione/programmazione

Il Consiglio di Classe, rilevata la disponibilità dei docenti, concorda:

- Durata del progetto.
- Obiettivi e contenuti disciplinari.
- Metodologie e strumenti, con particolare attenzione alla possibilità di attivare interventi a distanza (Skype e Web) nel normale orario scolastico della classe, favorendo la partecipazione diretta dell'alunno/a alla lezione.
- Numero di ore in sede ospedaliera/domiciliare per lezioni e verifiche: queste ultime dovranno avvenire in presenza di almeno due docenti.
- Calendario previsionale delle lezioni in presenza. In sede ospedaliera è opportuno concordare con gli operatori sanitari il luogo dove possono essere svolte.
- Stesura del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) e firma. Il documento sarà depositato nel fascicolo personale dell'alunno/a.

* Nell'Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera d-bis del Decreto-Legge 8 aprile 2020, n.22, si sottolinea l'importanza per gli alunni beneficiari del servizio di “scuola in ospedale” o “istruzione domiciliare” di poter fruire delle modalità di DDI nel rispetto delle linee di indirizzo nazionali di cui al decreto del Ministro dell’istruzione 6 giugno 2019, n.

461, in ogni caso nei limiti del contingente dei docenti già assegnati alla istituzione scolastica di appartenenza.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO a livello Generale (esempio)

Obiettivi generali	Gli obiettivi del progetto condivisi da tutti i docenti del Consiglio della Classe sono: - Garantire il diritto allo studio - Sostenere l'alunno/a nel periodo di cura e prevenire l'abbandono scolastico - Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento, positivamente iniziato nell'anno scolastico - Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza e con le studentesse della classe
Obiettivi specifici	Si vedano le programmazioni disciplinari personalizzate in allegato
Attività didattiche	- Invio all'alunno/a dei contenuti essenziali previsti da ogni nucleo disciplinare per lo studio in autonomia - Lezioni in presenza propedeutiche alle verifiche scritte/orali - Lezioni via Skype con la classe, tutoraggio del docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia - Azioni di verifica in presenza e/o con invio di prove scritte in modalità telematica e valutazione
Metodologie educative	- Relazione di sostegno - Apprendimento individualizzato - Apprendimento a distanza - Flessibilità nei tempi di apprendimento

Fase di attuazione

- **Invio all'alunno/a dei piani di lavoro personalizzati di ogni disciplina**, elaborati da ogni docente per lo studio in autonomia, o da svolgere in sede ospedaliera.
- **Attivazione del collegamento in remoto ad esempio via Skype durante le ore di lezione in aula**, in modo che l'alunno/a possa seguire la spiegazione e l'uso eventuale di LIM. Il collegamento potrà essere attivato nelle ore di lezione in classe secondo lo stato di salute e le necessità terapeutiche.
- **Attivazione di scambi via mail con iniziative individuali dei docenti**, interventi didattici se opportuni per supportare e guidare lo studio.
- **Programmazione di lezioni e verifiche con presenza dei docenti in sede ospedaliera e/o domiciliare e comunicazione del relativo calendario previsionale**, che può essere soggetto ad eventuali variazioni secondo i tempi di apprendimento e le necessità dell'alunno/a. Si prevede il numero massimo delle ore, che potrebbe essere ridotto nel caso in cui l'alunno/a procedesse senza difficoltà nello studio in autonomia e non fossero necessarie tutte le ore di lezione in presenza.

I/Il Referente del progetto curerà la comunicazione con la famiglia e gli operatori sanitari per ogni adattamento delle fasi progettuali secondo le necessità terapeutiche.

Fase di rendicontazione

Tale fase riguarda esclusivamente l'Istituzione Scolastica, in osservanza delle disposizioni dell'USR per la Toscana e delle indicazioni della Scuola Polo Regionale per la Toscana.

2. VIAGGI DI ISTRUZIONE ed USCITE DIDATTICHE INCLUSIVI.

Le visite guidate (uscite didattiche) ed i viaggi di istruzione sono parte integrante dell'ordinaria attività didattica e fanno parte del PTOF di Istituto. Un apposito Regolamento (Allegato 1 al Regolamento di Istituto) esplicita le disposizioni generali e particolari inerenti. Nel rispetto di essi, nonché della normativa scolastica in materia, questa Istituzione Scolastica, in un'ottica inclusiva, garantisce agli alunni con disabilità il diritto a partecipare ai viaggi di istruzione ed alle uscite didattiche organizzate per la propria classe. La scuola si attiverà per permettere la loro partecipazione ai viaggi/ uscite e, a tal fine, pianificherà percorsi, mete e trasporti che tengano conto delle difficoltà dell'alunno con disabilità.

Anche in accordo con la famiglia, la scuola cercherà di individuare le figure necessarie per la partecipazione dell'alunno/a ai viaggi di istruzione/uscite didattiche in collaborazione con gli Enti territoriali competenti.

Il Consiglio di Classe (CdC), rilevata la disponibilità dei docenti all'accompagnamento, pianifica le mete, i tempi, gli obiettivi, le attività e le risorse necessari per la relativa attuazione.

Le famiglie verranno prontamente informate dei viaggi/ uscite approvati dal CdC e verrà loro chiesta l'adesione per il/la figlio/a.

La famiglia comunicherà tempestivamente eventuali bisogni specifici dell'alunno/a per poter consentire alla scuola di elaborare un progetto di inclusione personalizzato.

Sentito il Consiglio di Classe, in accordo con la famiglia, il Dirigente Scolastico valuterà la necessità di redazione di uno specifico protocollo organizzativo tra scuola e famiglia.

Attività previste:

1. Proposte da parte del CdC di mete ed attività che tengano presenti i bisogni specifici dell'alunno/a con disabilità.
2. Ricerca di disponibilità all'accompagnamento tra il personale scolastico ed eventuale approvazione all'uscita da parte del CdC.
3. Richiesta di adesione al viaggio da parte della famiglia.
4. Pianificazione del viaggio e delle attività in base ai bisogni dell'alunno/a con disabilità, con coinvolgimento degli Enti territoriali preposti ed anche della famiglia.
5. Eventuale protocollo organizzativo tra scuola e famiglia.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO a livello Generale (esempio)

Denominazione progetto	VIAGGIAMO INSIEME
Referenti	Docenti del CdC dell'alunno/a
Obiettivo formativo cui si riferisce	Il progetto è in linea con le priorità, i traguardi e gli obiettivi del PTOF 2019-22, di seguito elencati: - favorire l'accoglienza e la piena partecipazione di tutti alla comunità della classe ed al contesto scuola; - promuovere e rafforzare le potenzialità di ogni alunno; - contribuire a costruire un clima relazionale positivo in ogni classe, valorizzando le differenze individuali ed erodendo le disuguaglianze ed i pregiudizi; - estendere progressivamente gli ambiti di autonomia/potenzialità di ogni alunno; - realizzare interventi che rispondano a specifici bisogni rilevati.
Situazione su cui interviene	Partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione da parte di studenti con disabilità.
Attività previste	
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docente accompagnatore, personale A.T.A., assistenti esterni (ADB, OSS, Assistente alla comunicazione, educatore), famiglia
Altre risorse necessarie	Enti territoriali competenti (Comune, Provincia, ASL,...)
Indicatori di valutazione	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

3. REALIZZAZIONE DI UNA STANZA SENSORIALE.

PREMESSA

È ormai da gran tempo noto che il rapporto didattico fra docente e discente prevede un apporto ed un coinvolgimento emotivo da parte di entrambi i soggetti del processo di insegnamento-apprendimento. In questo contesto si rende necessario sviluppare al massimo grado il ben-essere soprattutto emotivo degli studenti.

Soprattutto nel caso di soggetti con gravi disturbi comportamentali e/o disfunzioni nelle facoltà comunicative una didattica non assistita ben di rado ottiene l'effetto di un ben-essere che possa favorire l'apprendimento, tanto o poco che il soggetto sia in grado di sviluppare.

L'insegnante è interessato a sviluppare al massimo le capacità cognitive del soggetto in apprendimento e quindi, preventivamente, il suo ben-essere. In relazione con soggetti in difficoltà, segnatamente non verbali o con rilevanti disturbi della comunicazione, le strutture dialogiche della usuale lezione, seppur multimediamediale e partecipata, non possono ottenere che di rado e con grande difficoltà lo scopo di entrare in contatto con il soggetto; a maggior ragione sarà dunque assai difficoltoso sviluppare nel soggetto le capacità cognitive residue.

Nella “Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività dell'inclusività proposti per il triennio 2019-2022” del presente documento, approvato nella sua prima stesura nella seduta del Collegio Docenti del 16/10/18 e nella seduta del Consiglio di Istituto del 30/10/18, l'Istituto Piccolomini si è posto sin dallo scorso anno scolastico l'obiettivo di “sviluppare rapporti con gli Enti competenti ai fini della realizzazione di una stanza sensoriale come progetto territoriale integrato”. Di fatto nello scorso anno scolastico sono state avviate interlocuzioni in merito con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Siena-Ufficio Interventi Educativi e, insieme ad esso, con l'Amministrazione Provinciale di Siena per chiedere il relativo intervento nella ricerca di un'aula da attrezzare come stanza sensoriale, anche in maniera polivalente/condivisa, eventualmente in raccordo con l'Amministrazione Comunale, dal momento che all'interno della sede centrale e distaccata non esistono spazi/aule liberi ed adeguati a tale scopo: ad oggi non sono state date ancora risposte. L'Istituto ha comunque nel frattempo partecipato all’*“Avviso per la presentazione di richieste relative all’acquisto, all’adattamento, alla trasformazione e all’effettivo utilizzo di sussidi didattici, ai sensi dell’art. 7, co.3 del D.Lgs.13 aprile 2017, n.63”*. – Avviso MIUR Prot.n.4094, 28-03-2019, presentando apposite richieste di sussidi/ausili utili per la realizzazione del progetto medesimo. L'Istituto, confermando le scelte effettuate fin dallo scorso anno scolastico, nella ferma convinzione dell'alta valenza di un simile progetto, peraltro già realizzato in altri Comuni della Provincia di Siena ma non ancora nel Comune di Siena, si ripromette di sollecitare nuovamente gli Enti competenti nell'individuazione delle strutture/supporti necessari, sempre in raccordo con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Siena.

OBIETTIVO

L'utilizzo di una stanza sensoriale, viceversa, si pone come medium per stabilire il contatto emotivo con il soggetto in difficoltà fornendogli un ben-essere senza il quale assai difficilmente si può ottenere uno sviluppo cognitivo qualsiasi.

L'esperienza e gli studi mostrano che il soggetto in difficoltà, se sottoposto a stimolazione, propone e sviluppa in modo autonomo strategie di adattamento e soluzioni alle problematiche che si trova a dover affrontare. Per questo motivo le strategie di protezione hanno scarso effetto rispetto allo sviluppo cognitivo. Viceversa, sottoporre il soggetto a stimolazioni sviluppa le sue capacità di adattamento ed aumenta considerevolmente la propria resilienza. La stanza sensoriale ha per l'appunto lo scopo di stimolare i sensi del soggetto in modo che esso sviluppi capacità di adattamento la cui conseguenza è uno stato di ben-essere persistente.

La presenza dell'operatore che sviluppa le attività nella stanza sensoriale facilita il contatto emotivo appunto con quei soggetti che hanno gravi disturbi nella comunicazione.

Lo scopo della stanza sensoriale è dunque duplice: sviluppa le capacità di adattamento e le resilienze con la conseguenza di produrre il ben-essere del soggetto, facilita lo stabilirsi di un rapporto emotivo con le conseguenti possibili aperture dei canali comunicativi sono disponibili, o che possono essere rese disponibili, nei soggetti esposti alla stanza sensoriale.

STRUTTURA

Una stanza sensoriale deve avere a propria disposizione tutti gli stimolatori possibili ma controllati. È perciò preferibile che sia una stanza priva di illuminazione naturale. La somministrazione degli stimolatori va agita con gradualità ed a seconda delle particolarità del soggetto.

La vista è stimolata con luci artificiali la cui gradualità, articolazione cromatica e frequenza siano controllate.

Il tatto è sviluppato da oggetti piacevoli su cui sedersi o sdraiarsi e da manomettere con le varie parti del corpo.

Per l'olfatto si somministrano essenze nell'ambiente che possano risultare stimolanti per i soggetti.

L'udito è stimolato impianti musicali che consentono l'esaltazione o la eliminazione di determinate frequenze e la diffusione di musica ambient.

Il gusto NON è sviluppato in una normale stanza sensoriale in quanto possono accedervi soggetti anche con gravi difficoltà alimentari (intolleranze di vario genere) o di mobilità (soggetti che vanno imboccati).

COME FUNZIONA

Il soggetto viene introdotto nella stanza sensoriale da uno o più operatori. Ad esso vengono somministrate progressivamente le stimolazioni previste dalla programmazione per i tempi utili agli scopi prefissati (ad esempio l'adattamento).

Per questo motivo è necessario che tutti gli stimolatori siano controllati e che si riduca al minimo la possibilità di stimolatori esterni, imprevedibili e/o scarsamente controllabili.

L'operatività deve anche prevedere un tempo per il riassetto del soggetto all'ambiente esterno. Una volta effettuata la somministrazione si dovrà perciò riequilibrare gli stimolatori in modo da farli assomigliare il più possibile alla situazione esterna.

CONCLUSIONE E COMMENTO

Per quanto la stanza sensoriale sia largamente consigliata ed applicata, in ambito didattico, alla scuola dell'infanzia e primaria, essa si è rivelata assai utile anche per soggetti adulti con gravi difficoltà.

In effetti, in soldoni, una "cameretta per il bambino" è una stanza sensoriale. Il suo utilizzo, pertanto, nella più tenera età risulta di una ovvietà sconcertante.

L'applicazione della stanza sensoriale a soggetti adulti risulta invece più problematica. È intanto evidente che qualsiasi soggetto anche in ottimo stato di salute sviluppa uno straordinario ben-essere dentro una stanza sensoriale.

Tuttavia, un soggetto in buono stato di salute può sviluppare i propri stati emotivi anche in ambienti diversi senza troppe difficoltà. In effetti, questo è lo sviluppo che usualmente si presenta nella vita di ciascuno: nessuno ha veramente bisogno di una stanza sensoriale per star bene.

Per i soggetti in difficoltà, invece, il discorso si ribalta completamente. La difficoltà dei soggetti è soprattutto in relazione a varie forme di disadattamento rispetto alle realtà esterne. Talvolta tale disadattamento è di origine fisica (varie forme di paraplegie anche degenerative), talvolta è invece causato da disturbi neuropsichiatrici o sindromi con effetti cerebrali cospicui.

Tali soggetti ottengono di rado miglioramenti negli ambienti usuali. Per tali soggetti, perciò, si rende indispensabile la strutturazione di ambienti appositi di sviluppo.

Ci sono tipologie di disagio per i quali è possibile creare ambienti di lavoro specifici anche all'interno degli usuali spazi. Per esempio, è possibile creare all'interno di una classe (per rimanere in ambito didattico) una postazione (un banco) per specifiche forme di difficoltà (ad esempio autismo di fascia medio-alta).

La stanza sensoriale serve, però, soprattutto a quei soggetti per i quali non è possibile o rappresenta grande difficoltà proporre alternative di carattere ambientale.

In una struttura educativa con rilevante presenza di soggetti in gravi o gravissime difficoltà, una stanza sensoriale rappresenta pertanto un ausilio che riteniamo indispensabile per lo sviluppo cognitivo dei soggetti in apprendimento.

4. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

In sintonia con quanto sta avvenendo in tutta Italia, il numero degli studenti stranieri presenti nell'I.I.S. "E. S. Piccolomini", sebbene non particolarmente elevato, è in crescita costante.

Si tratta di un incremento numerico che può rappresentare, se ben gestito, un arricchimento importante per tutte le componenti della nostra scuola, perché le differenze non rappresentano mai un limite o, peggio ancora, un ostacolo alla convivenza civile, bensì un'occasione di apertura e riflessione collettiva.

Il presente Protocollo costituisce un riferimento operativo interno per l'accoglienza di alunni stranieri, in accordo con la normativa generale e specifica in materia, in particolare: C.M. n.301, 08/09/1989, *"Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio"*, C.M. n.205, 22/07/1990, *"La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale"*, C.M. n.73, 02/03/1994 (con cui viene diffuso il documento *"Il dialogo interculturale e la convivenza democratica"*), L.n.40, 06/03/98, D.Lgs. n.286, 25/07/98 *"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"* che riunisce e coordina gli interventi in favore dell'accoglienza e integrazione degli immigrati, ponendo particolare attenzione all'integrazione scolastica, D.P.R. 394/99 *"Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"*, L.n.189, 30/07/02 (cd. Bossi/Fini, che ha confermato le procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola disciplinate dal D.P.R.394/99) C.M. n.87, 23/03/2000, C.M. n.3, 05/01/2001, C.M. n.155/2001, C.M. n.160/2001, C.M. n.87, 28/03/2002, C.M. n.93, 23/12/2005, C.M. n.24, 01/03/2006, *"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri"* Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale-Ottobre2007, C.M. n.2, 08/10/2010 *"Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"*, *"Linee guida integrazione alunni stranieri febbraio 2014"*.

A tale scopo l'Istituto "E.S. Piccolomini" si dota di una Commissione Accoglienza Studenti Stranieri (di seguito indicata con l'acronimo C.A.S.S.) formata da:

1. Dirigente Scolastico
2. Docenti Referenti per gli alunni stranieri (uno per ciascuna Sezione)
3. Un addetto di segreteria.

I Docenti Referenti della C.A.S.S. sono individuati dal Collegio dei Docenti e la commissione potrà comprendere anche studenti stranieri o italiani che assumeranno il ruolo di *tutores* e la cui attività sarà riconosciuta come valida per l'acquisizione di crediti formativi.

Le procedure di inserimento degli studenti stranieri si articolano in tre fasi.

FASE 1

Non appena ricevuta la richiesta di iscrizione, l'addetto di segreteria facente parte della C.A.S.S. deve:

- Consegnare la modulistica relativa all'iscrizione e il calendario scolastico.
- Richiedere certificazioni/autocertificazioni riguardanti i dati anagrafici; i documenti sanitari, attestanti le vaccinazioni fatte; il certificato relativo alla scuola e alla classe frequentata nel Paese d'origine (se possibile in lingua italiana).

Prima dell'inizio delle lezioni, il Referente per gli alunni stranieri della C.A.S.S. di Sezione (accompagnato eventualmente da un altro docente individuato all'occorrenza) può fissare un incontro con lo studente e/o con i genitori (o con chi ne fa le veci), in particolare nei casi di neoarrivati in Italia o di fronte a rilevanti problemi di comunicazione. Durante l'incontro il Referente:

- fornisce informazioni e/o materiali informativi sul sistema scolastico italiano, sull'Istituto Piccolomini, sulle strutture del territorio che forniscono servizi agli stranieri;
- facilita la compilazione dei moduli ricevuti dalla segreteria;
- raccoglie informazioni relative al percorso dello studente e al livello di conoscenza dell'italiano;
- informa la famiglia e lo studente che lo stesso, qualora fosse necessario, verrà sottoposto a test per l'accertamento effettivo del livello di competenza linguistica dell'italiano come L2.

Successivamente il Referente compila la scheda di rilevazione della situazione di partenza dello studente (alla quale sarà in seguito allegato il test di accertamento del livello linguistico) da sottoporre al Dirigente per l'accoglimento della domanda di ammissione a scuola e per l'assegnazione alla classe.

NOTA alla FASE 1:

La richiesta non potrà essere in alcun modo respinta anche se giunge in un periodo dell'anno diverso da quello in cui legalmente si accettano le iscrizioni a scuola. Con riferimento al D.P.R.n.394/99, art.45, infatti, gli immigrati in età di obbligo scolastico/formativo (16 anni, i primi, o 18 i secondi) devono essere iscritti nelle scuole in qualsiasi periodo dell'anno e vengono inseriti in via ordinaria in una classe corrispondente all'età anagrafica. Tuttavia la legge prevede che si possa assegnare a una classe diversa tenendo conto:

1. dell'ordinamento degli studi nel Paese d'origine dell'alunno, che può determinare l'iscrizione in una classe immediatamente inferiore o superiore;
2. dell'accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno (ma la mancata competenza linguistica non può assolutamente determinare l'iscrizione dello studente in una classe inferiore);
3. del titolo di studio posseduto dallo studente.

Acquisita tutta la documentazione addotta verrà valutato l'inserimento nell'Istituto o, per gli studenti che non sono più in età di obbligo scolastico, il più opportuno/proficuo inserimento in altri percorsi formativi idonei, che verranno in tal casi illustrati.

Nel caso in cui si possano inserire all'interno dell'Istituto, ma si rilevassero livelli di competenza linguistica particolarmente carenti, l'Istituto si riserva la valutazione in merito alla classe di inserimento, nel rispetto della normativa vigente, attraverso organi competenti interni, che si avvalgono della consulenza del C.A.S.S.

FASE 2

Acquisite tutte le informazioni e stabilito l'inserimento nell'Istituto, il Dirigente individua la classe e la sezione di cui lo studente è destinato. Per la scelta della sezione, il Dirigente adotta criteri diversi rispetto a quelli che di norma influiscono sulla formazione della classe.

Alcuni di tali ulteriori criteri sono, ad esempio:

1. la presenza in classe di alunni provenienti dalla stessa area linguistica;
2. la maggior o minor presenza in una classe di elementi di criticità (legati al disagio scolastico, alla presenza di alunni con disabilità o con DSA, etc.).

FASE 3

Il Coordinatore del Consiglio della Classe che l'alunno frequenterà deve ricevere le informazioni raccolte dal Referente della C.A.A.S. di Sezione e procedere a favorire l'inserimento nel gruppo classe. Nelle prime settimane di frequenza il docente di lettere somministrerà all'allievo un test per

l'accertamento delle competenze linguistiche. Nel primo CdC utile (programmato/straordinario) i docenti della classe stabiliscono una programmazione di massima per l'alunno seguendo i criteri sottoindicati. Data la condizione di transitorietà del BES degli studenti stranieri, si precisa che il PDP viene redatto solo nei casi di eccezionale difficoltà di apprendimento. Le azioni concrete che la scuola potrà attivare sono le seguenti:

- Corsi e/o interventi di alfabetizzazione o consolidamento della lingua italiana (individuali o per piccoli gruppi) affidati a docenti esterni o ad eventuali risorse interne all'Istituto.
- Eventuale richiesta agli Enti preposti (Unistrasi, Comune, enti ed associazioni locali, ecc.) di mediatori culturali.
- Adattamento dei programmi di insegnamento mediante l'individuazione dei nuclei tematici fondamentali delle discipline (obiettivi minimi) con relativa predisposizione di materiali semplificati.
- Ricorso ai criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente (art.45 del D.P.R. 394 del 31 agosto 1999). La valutazione pertanto sarà prevalentemente formativa e si baserà principalmente su:
 - progressi dell'alunno nell'apprendimento dell'italiano come lingua per la comunicazione e raggiungimento degli obiettivi minimi nelle materie curriculari;
 - obiettivi trasversali di partecipazione, attenzione, impegno, cura del materiale scolastico;
 - capacità di stabilire relazioni con i compagni e con i docenti;
 - rispetto delle regole;
 - potenzialità di apprendimento dimostrate.

L'attività di alfabetizzazione o di consolidamento della lingua italiana diviene parte integrante della valutazione della disciplina Italiano, ma anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento dei contenuti o dei linguaggi settoriali.

Per i dettagli dei singoli progetti sopra richiamati di ciascuna Sezione si rimanda alle *schede di progetto* inserite nel PTOF d'Istituto.